

Presidente Liviano

Buonasera a tutti.

Invito il Segretario Generale a procedere all'appello nominale dei presenti.

Segr. Gen. Dott. De Carlo

Buon pomeriggio a tutti i presenti. Come richiesto dal Presidente, procedo all'appello nominale:

Sindaco Bitetti, assente; Presidente Liviano, presente; Consigliera Angolano, presente; Consigliere Azzaro, assente; Consigliera Boccuni, assente; Consigliera Boshnjaku, presente; Consigliere Brisci, assente; Consigliere Catania, assente; Consigliere Contrario, presente; Consigliera Devito, assente; Consigliere Di Bello, presente; Consigliere Di Cuia, assente... entra la Consigliera Boccuni, quindi è annoverata fra i presenti; Consigliere Di Gregorio, assente; Consigliere Festinante, presente; Consigliera Galeandro, assente; Consigliera Galiano, assente; Consigliere Lazzaro, presente; Consigliere Lenti, presente; Consigliere Mele, presente... entra la Consigliera Devito che viene annoverata fra i presenti; Consigliere Messina, presente; Consigliera Mignolo, presente; Consigliere Panzano, presente... intanto interviene il Consigliere Catania, anch'egli è annoverato fra i presenti; Consigliere Quazzico, presente; Consigliera Riso, presente; Consigliera Serio, presente; Consigliere Stellato, assente; Consigliere Tacente, presente; Consigliere Tartaglia, presente; Consigliera Toscano, presente; Consigliere Tribbia, presente; Consigliere Vietri, presente; Consigliere Vitale, presente; Consigliere Vozza, presente.

Pertanto, sono in Aula n. 27 Consiglieri: esiste il numero legale.

Presidente Liviano

Grazie, Segretario Generale.

Nomino scrutatori i Consiglieri Contrario, Lenti e Di Bello. Grazie.

Sono assenti in maniera giustificata i Consiglieri Azzaro, Stellato e Galeandro.

Do atto che sono stati depositati i verbali del 14 e del 28 novembre: se non ci sono osservazioni, li diamo per letti e per approvati.

Presidente Liviano

Sindaco: ci sono comunicazione da parte tua?

(Intervento fuori microfono)

No!

Presidente Liviano

Nessuna comunicazione da parte mia.

Presidente Liviano

Quindi, passiamo alla trattazione dei punti all'ordine del giorno.
Ha chiesto di intervenire il Consigliere Di Gregorio: ne ha facoltà.

Consigliere Di Gregorio

Presidente, buongiorno.

Le chiedo, cortesemente, di mettere in votazione l'anticipo del punto numero 10. Grazie.

Presidente Liviano

Grazie, Presidente Di Gregorio.

L'ordine del giorno n. 10 è la proposta di Consiglio n. 166.

Mettiamo in votazione l'anticipo del punto all'ordine del giorno n. 10.

Prego.

Consigliera, scusi: deve entrare nel merito del tema o vuole intervenire sull'opportunità di anticiparlo?

Consigliera Angolano

Mozione d'ordine. Vorrei proporre la possibilità, invece, di rinviare la discussione.

Presidente Liviano

Noi votiamo prima la richiesta di anticipo...

(*Intervento fuori microfono*)

No: allora votiamo prima la richiesta di rinvio inoltrata dalla Consigliera Angolare.

Consigliera Angolano

Semplicemente, per poter approfondire ulteriormente. Ecco, non è una richiesta mirata ad un senso di contrarietà, anzi è proprio il contrario: vista l'importanza di un punto del genere e partendo da uno spirito che già conosciamo tutti, a mio avviso tutta l'iniziativa da un punto di vista amministrativo è ancora da approfondire in dettaglio. Quindi, chiedo che venga messa al voto la possibilità, l'ipotesi di rinviare per poter meglio approfondire ed eventualmente anche perfezionare questa progettualità. Grazie.

Presidente Liviano

Grazie, Consigliera Angolato.

Votiamo la proposta della Consigliera Angolare circa l'opportunità di rinvio.

Possiamo votare per alzata di mano?

(Intervento fuori microfono)

No: mi dicono che è pronto.

(Interventi fuori microfono)

Stiamo votando la richiesta di rinvio presentata dalla Consigliera Angolare.

Sindaco: ci dici al microfono come voti?

(Intervento fuori microfono)

Quindi, il Sindaco è contro la proposta di rinvio. Ok!

Compreso il voto del Sindaco, ci sono stati 27 votanti, quindi hanno votato tutti: 19 voti contro e 8 a favore. Quindi, la proposta di rinvio è stata bocciata.

Presidente Liviano

Si voti ora rispetto alla proposta del Consigliere Di Gregorio che chiede di anticipare il punto.

Quindi, votiamo per la richiesta di anticipo del punto così come presentata dal Consigliere Di Gregorio.

È in atto la votazione, il Sindaco ci dice che vota a favore.

Ci sono 27 votanti: 27 voti a favore.

Presidente Liviano

Quindi, adesso portiamo in discussione – così come deciso – il punto all'ordine del giorno n. 10, che diventa il punto attuale: ***"Proposta di Consiglio - Realizzazione nuovo auditorium e servizi annessi sul terreno sito in via Lago di Leonessa e via Filonide, al nuovo Catasto foglio 250, particella 1501. Approvazione trattativa diretta per la cessione dell'area di proprietà comunale, dichiarazione dell'opera di interesse pubblico. Modifica del Piano delle Alienazioni e valorizzazione immobiliari per il triennio 2025-2027. Variazione di destinazione urbanistica."***

Si era iscritta a parlare la Consigliera Angolano ma darei prima la parola all'Assessore Stamerra che credo voglia introdurre la proposta.

Quindi, introduce la proposta l'Assessore e poi diamo la parola alla Consigliera Angolano.

Assessore Stamerra

Salve. Buongiorno a tutti.

Se l'Assemblea concorda, invece di leggere per intero la delibera, io presenterei con una relazione illustrativa il contenuto.

«L'intervento proposto riguarda la realizzazione di un nuovo auditorium destinato ad accogliere attività culturali, musicali e formative, configurandosi come una infrastruttura culturale, di rilevante interesse per la città.

L'atto che si propone all'esame del Consiglio rappresenta l'esito di una istruttoria complessa e articolata, sviluppatasi nel tempo attraverso il coinvolgimento di più direzioni, nonché di Enti esterni, attraverso un costante confronto istituzionale volto a verificare la compatibilità urbanistica, tecnica, ambientale ed economico-finanziaria dell'intervento proposto.

In tale prospettiva, oggi il Consiglio è chiamato ad esprimersi su una scelta che incide sull'assetto del territorio, sulla valorizzazione del patrimonio comunale e sulla promozione di un'iniziativa culturale che può avere un impatto rilevante per la città.

Dal punto di vista urbanistico, l'istruttoria ha evidenziato sin dalle prime fasi la necessità di rendere pienamente compatibile l'intervento proposto con la destinazione d'uso assegnata all'area, valutando quindi l'opportunità di variare la stessa rispetto alla categoria B1.10 “Altre attrezzature di interesse collettivo”.

I pareri espressi dalla Direzione Pianificazione urbanistica hanno, in modo costante e coerente, chiarito che la tipologia di intervento proposta rientra nella specifica destinazione B1.2 “Culturale”, che comprende circoli di cultura, biblioteche, sale per le conferenze, teatri e altre attrezzature per lo spettacolo. Tale chiarimento ha reso, quindi, evidente la necessità di una variazione di destinazione urbanistica da adottarsi in sede consiliare quale presupposto imprescindibile per la legittima realizzazione dell'opera.

Parallelamente alla verifica urbanistica, è stata svolta e maturata un'accurata istruttoria volta ad accertare l'assenza di condizioni ostative rispetto a progettualità pubbliche precedentemente insistenti sull'area.

Gli esiti istruttori hanno consentito di accertare che, a seguito delle rimodulazioni approvate e la conclusione delle attività principali, l'area oggetto di alienazione risulta svincolata dall'originaria destinazione, ferma restando la necessità di garantire la ricollocazione e la tutela delle essenze arboree già messe a dimora, secondo le prescrizioni formulate dagli Enti competenti in raccordo con la Direzione Ambiente.

La proposta progettuale è stata sottoposta al vaglio delle direzioni comunali competenti, che hanno espresso pareri endoprocedimentali favorevoli, individuando inoltre le condizioni necessarie per il rispetto dei parametri urbanistici, edilizi e funzionali previsti dalla normativa vigente. In particolare, sono state fornite le indicazioni puntuali in materia di standard urbanistici, viabilità, parcheggi, accessibilità e sistemazione del verde, che dovranno essere recepite nelle successive fasi progettuali e autorizzative.

L'istruttoria svolta e le condizioni previste rappresentano una garanzia per la legittimità dell'atto oggi sottoposto al Consiglio, in quanto delineano un quadro di prescrizioni ben precise volto a garantire la qualità dell'intervento e la tutela dell'interesse pubblico.

Un elemento centrale della proposta è rappresentato dalla dichiarazione di pubblico interesse dell'opera. L'interesse pubblico trova fondamento in una pluralità di impegni assunti dal soggetto proponente e nelle ricadute positive attese per la comunità; tra queste si evidenziano il risanamento e la valorizzazione di un'area attualmente attenzionata ai fini del recupero urbano, la creazione di nuovi spazi culturali di aggregazione, l'incremento dell'offerta formativa e artistica rivolta in particolare ai giovani e alle scuole, nonché la realizzazione di dotazioni di parcheggio e di interventi di piantumazione e manutenzione del verde.

A tali impegni si aggiunge la previsione contrattuale della non alienazione del bene per un periodo di almeno dieci anni, a garanzia della destinazione pubblica dell'intervento.

Sotto il profilo giuridico, la procedura di alienazione mediante trattativa privata con unico soggetto trova il proprio fondamento nel Regolamento comunale per la gestione, valorizzazione e alienazione del patrimonio immobiliare che ammette tale modalità quando l'alienazione sia disposta a favore di Enti del terzo settore, per il soddisfacimento di esigenze di pubblica utilità.

Dal punto di vista economico-finanziario, infine, l'area oggetto di alienazione è stata frazionata e stimata da Kyma Servizi, che ne ha determinato il valore sulla base della perizia aggiornata che è stata prodotta in atti.

L'operazione non genera oneri diretti o indiretti a carico del Bilancio comunale, atteso che le spese di stipula dell'atto di compravendita e tutti i costi relativi alla realizzazione del progetto sono posti a carico del soggetto acquirente.

La valutazione che è chiamata oggi a svolgere il Consiglio comunale rappresenta un elemento essenziale di garanzie e controllo pubblico sull'iniziativa progettuale e costituisce un momento di scelta consapevole da parte dell'Organo consiliare in ordine all'uso del patrimonio comunale all'indirizzo culturale e urbano che l'Amministrazione intende perseguire.

Per tale ragione, tutta la documentazione endoprocedimentale è resa disponibile agli atti e le direzioni competenti restano a disposizione del Consiglio per ogni ulteriore chiarimento». Grazie.

Presidente Liviano

Grazie, Assessore.

Ha chiesto di intervenire il Consigliere Di Bello: ne ha facoltà.

Consigliere Di Bello

Grazie, Presidente.

Signor Sindaco, Assessori, colleghi Consigliere e Consiglieri, la proposta in esame riguarda la realizzazione di un nuovo auditorium in via Lago di Leonessa/via Filonide e comprende decisioni di particolare rilievo: la cessione di un'area comunale mediante trattativa diretta; la dichiarazione di interesse pubblico dell'opera; la modifica del Piano delle alienazioni; la variazione di destinazione urbanistica.

Sul piano delle intenzioni, la visione è strategica ed è corretto riconoscere la cultura quale elemento essenziale per tracciare nuovi percorsi di crescita per la città. Taranto ha bisogno di investire sulla cultura e merita un auditorium. E' un progetto antico, che era stato più volte proposto da diverse associazioni che si occupano di musica.

Avendo lavorato io per anni nel settore della musica e dello spettacolo, conosco alcune criticità legate alla funzionalità di strutture di questo tipo, in particolare per quanto riguarda l'accessibilità, la logistica e la gestione dei flussi di pubblico.

L'area risulta inserita in una rete stradale che presenta elementi di forte complessità: da un lato è interessata da assi ad intenso scorrimento, come viale Jonio e via Ancona, dall'altro è servita da una serie di strade di dimensioni molto più ridotte, che costituiscono gli accessi diretti al sito in questione.

In particolare, via Filonide/via Lago di Nemi risulta interrotta da sottopassaggio di via Ancona; la stessa via Lago di Leonessa e via Lago di Misurina sono strade con sezioni limitate.

Il sottopassaggio di via Ancona rappresenta un vero e proprio elemento di separazione fisica e funzionale tra una parte e l'altra dell'area, creando una discontinuità che incide sull'accessibilità complessiva del sito. Questa configurazione rende difficoltoso il raggiungimento da via Lago di Leonessa, interessato dall'intervento. Se poi pensiamo a viale Jonio, la questione è uguale perché imporrebbe un giro largo.

Quando faccio queste osservazioni, parlo anche dei mezzi che raggiungono la *location* di un auditorium, che servono per montare scenografie: sono imprevedibili, non sono cose che possono essere previste a priori.

Poi c'è un altro elemento di complessità, che è quello degli allagamenti: quel punto preciso di viale Jonio è quello spesso soggetto ad interruzioni e ad allagamenti, criticità che assumono rilievo ancora maggiore se si considera che, per sua natura, è destinato ad una forte concentrazione di pubblico.

Ma il compito del Consiglio non è quello di fermarsi ad una condivisione di un obiettivo che è auspicabile per la città, ma di verificare se quell'obiettivo tradotto in atti amministrativi concreti risulti supportato da un'istruttoria adeguata, che era il motivo per il quale noi chiedevamo un rinvio del punto all'ordine del giorno.

Dagli atti emerge che l'intervento non è compatibile con la destinazione urbanistica attuale, attribuita a B1.10, mentre rientrerebbe nella categoria B1.2 "Culturale", rendendo necessaria una variazione di destinazione, come indicato dagli uffici competenti nella documentazione.

Sul profilo ambientale, la Direzione Ambiente ha fortemente dichiarato di non poter esprimere parere, allo stato degli atti, in assenza di un progetto dettagliato sulla sistemazione del verde. Difatti, hanno dato un parere momentaneo ma hanno detto: "Occorre fare una valutazione successiva delle specie e di dove andranno collocate".

Un ulteriore profilo che merita attenzione riguarda il soggetto proponente: in presenza di una cessione di suolo pubblico finalizzata alla realizzazione di un'opera di tale complessità, è necessario che il Consiglio sia messo nelle condizioni di valutare l'affidabilità tecnico-finanziaria di quel progetto. Non ci è dato ancora sapere bene dove verranno intercettati i finanziamenti, né quanto l'opera ammonterà come costi complessivi, quindi noi oggi siamo chiamati a votare qualcosa che manca di alcuni dettagli. Non è la volontà di votare contro l'auditorium, perché l'auditorium è qualcosa che tutti noi auspichiamo per la città e deve essere realizzato. C'erano dei progetti per la Banchina torpedinieri, c'erano diversi progetti e proposte posti al vaglio dell'Amministrazione comunale. Si tratta semplicemente quindi di riflettere un attimo perché questa realizzazione avrà un'incidenza notevole sulla città, anche in termini di viabilità.

E anche la Polizia locale nel merito non ha espresso un giudizio certo, ma ha detto che le valutazioni finali avranno fatte a posteriori. Dato che tante valutazioni devono essere fatte a posteriori, io dico che anziché esprimerci ora su questo progetto, prendiamo il tempo necessario. Non è detto che non lo dobbiamo fare, ma valutiamo meglio gli aspetti tecnici. Grazie.

Presidente Liviano

Grazie a lei, Consigliere Di Bello.

Il Consigliere Lazzaro ha chiesto di intervenire: prego.

Consigliere Lazzaro

Grazie, Presidente.

Due questioni: come diceva il Consigliere Di Bello, io ritengo che sia pregevole l'iniziativa di portare avanti la costruzione di un auditorium, noi ne abbiamo necessità. Strutture di grandi dimensioni non sono previste... non ci sono all'interno del tessuto tarantino, per cui è necessario, è un qualcosa che l'Amministrazione comunale fa bene a portare avanti e anche, tra l'altro, i soggetti proponenti - da quello che emerge dall'istruttoria - sono poi i soggetti che, comunque, sono all'interno del tessuto artistico della nostra città e che hanno capacità di gestione delle iniziative di questo tenore.

Però io voglio sottoporre a questa Assise due riflessioni, che - ovviamente - devono essere affrontate, non possono non essere affrontate se noi riteniamo che Taranto debba crescere e debba crescere in maniera corretta. La prima è una questione attinente la valutazione dell'area, cioè il Comune di Taranto ha affidato... ha chiesto a Kyma Servizi di redigere una perizia di valore sull'immobile; questa perizia di valore sull'immobile è stata fatta su un immobile con una destinazione urbanistica B1.10 "Attrezzi di interesse collettivo"; successivamente con la delibera noi lo andiamo a cambiare di destinazione

urbanistica, per cui assume un valore probabilmente differente e questo io non ne ho le competenze tecniche per poterlo verificare. Per cui io chiedo all'Amministrazione magari di dotarsi anche di una perizia *ex post*, modifica del valore a seguito di modifica della destinazione urbanistica, in modo tale da accettare con maggiore precisione quello che è il valore dello stesso immobile che noi andiamo a cedere in maniera definitiva. Perché il terreno in questione viene venduto e non c'è un altro tipo di accordo o di convenzione che viene stipulata con il soggetto proponente.

La seconda questione è attinente ai parcheggi: così come lo aveva peraltro evidenziato il Consigliere Di Bello, all'interno del progetto - andando a vedere il progetto - vengono destinati circa 250 posti tra quelli che vengono realizzati all'interno della struttura e altri posti auto che vengono realizzati all'interno di una struttura condominiale li vicino, così viene riportato all'interno del progetto (ma non c'è un atto di asservimento, non c'è nessun tipo di condizione su questo aspetto), a fronte però... quindi 250 posti auto a fronte di 1.500 soggetti che potrebbero essere ospiti all'interno della struttura che noi andiamo a realizzare. Per cui, ovviamente, obiettivamente è sotto gli occhi di tutti che c'è una sproporzione tra il numero dei posti auto disponibili e i posti che poi sono all'interno dello stesso teatro.

Per cui la domanda è come si intende anche andare ad ovviare questa problematica.

Noi siamo assolutamente contenti che vada (*interruzione tecnica*) e tesa alla realizzazione di strutture destinate alla cultura e di aggregazione anche per spettacoli importanti, però - ovviamente - lo dobbiamo fare nel momento in cui abbiamo tutte le condizioni e tutte le condizioni di conoscenza di un iter istruttorio che ci consenta di arrivare in Aula in maniera compiuta rispetto all'iniziativa. Ecco perché ero favorevole e concorde con la collega Angolato rispetto ad un rinvio, al fine di poter arrivare in Commissione Assetto del territorio magari con una discussione maggiore rispetto a questo tema che - ripeto - è assolutamente pregevole. Grazie.

Presidente Liviano

Grazie, Consigliere Lazzaro.

Prego, Consigliera Angolano.

Consigliera Angolano

Grazie, Presidente.

Buongiorno a tutti, signor Sindaco, Assessori e colleghi Consiglieri.

Per non ripetermi, vado subito al dunque perché, condividendo le posizioni già espresse, correrei il rischio di togliere il tempo alla discussione degli altri colleghi. E, quindi, ribadisco un concetto alla base, che è una premessa assolutamente doverosa per non lasciare spazio ad alcun tipo di fraintendimento politico di intenzione: questa progettualità rappresenta un processo importante di riqualificazione socio-culturale ed ambientale assolutamente condivisibile. Quindi su questo punto, naturalmente, c'è tutto il favore della forza politica che io rappresento in questo momento, ma ci troviamo altresì, proprio per questo e proprio per l'importanza di questa progettualità, ad affrontare... e siamo dinanzi ad una progettualità importante ma con una corposa mole documentativa, per esempio.

Io personalmente ho dovuto studiare tantissimi fogli che riportavano tutti i dettagli, ma non sono dettagli esaustivi, a mio avviso, perché facendo riferimento, per esempio, a quello che è già stato detto a

proposito della realizzazione dei parcheggi, del numero, quindi sotto l'aspetto e sotto il profilo quantitativo del numero dei parcheggi rispetto ai possibili e potenziali fruitori di una struttura del genere; e poi la destinazione di questi parcheggi e la modalità di fruizione di questi parcheggi: sono parcheggi gratuiti, sono parcheggi destinati soltanto ai fruitori della stessa struttura; sono parcheggi che rispondendo, per esempio, al requisito indispensabile della pubblica utilità possono essere messi a disposizione dell'utenza pubblica, quindi dei cittadini comuni, anche quelli che magari non devono fruire dei servizi erogati da quella struttura?

Tutto questo non è specificato!

Così come ci sono dei pareri - si fa riferimento, per esempio, al parere della Direzione Ambiente, che manca, al parere della Direzione dell'Urbanistica. E ci sono tanti dubbi rispetto, per esempio, al discorso legato alla viabilità, al traffico veicolare proprio per il posizionamento, l'allocazione di questo tipo di servizi. E anche, non ultima, una perizia di valore che, evidentemente, va rivista perché, se consideriamo l'ammontare del costo (circa 400.000 euro) rispetto a quella che è la struttura, rispetto a quella che è la progettualità, rispetto a quella che è l'ampiezza (1500 posti), rispetto a 250 posti auto, evidentemente può sorgere il dubbio che il valore sia parecchio ridimensionato rispetto a quello effettivo e, soprattutto, rispetto a quello attuale, visto quello che è stato già spiegato nei passaggi precedenti.

Quindi, alla luce di tutto questo e non per una forma di sfavore rispetto a quella che è la *mission* e la visione di un progetto che - ripeto - riporta in auge il senso della riqualificazione socio-culturale e anche ambientale a cui questa Amministrazione deve guardare, noi riteniamo che un'istruttoria più approfondita sia necessaria per un voto totalmente consapevole, soprattutto derivante da un grande senso di responsabilità che prende ciascuno di noi. Grazie.

Presidente Liviano

Grazie, davvero, Consigliera Angolano.

Prego, Consigliere Tartaglia.

Consigliere Tartaglia

Grazie, Presidente.

Consiglieri, Assessori, Sindaco, ho seguito attentamente la relazione dell'Assessore, Stamerra a cui vanno i miei complimenti personale ma anche del gruppo per il lavoro che è stato fatto per portare a termine io parlo di una "rivincita" di questo territorio. E' un dossier che andava avanti da un po' di tempo, come sanno bene coloro i quali hanno fatto già parte di Amministrazioni precedenti. E' un dossier che, grazie alla sinergia dell'Assessore, del Presidente di Assetto territorio e anche con interventi da parte del Presidente, di me, che si è interessato dell'aspetto più culturale della vicenda.

Vorrei solo sottolineare all'opposizione che qui stiamo votando la cessione... la cessione di un terreno per la realizzazione futura di un'opera di interesse pubblico. E questo interesse pubblico lo ritroviamo proprio dove sia maggioranza che minoranza nella campagna elettorale, quotidianamente, sempre, parlano, e cioè di un'inversione dell'idea culturale di questa città.

Allora, mi sembra strano che nel momento in cui si parla di inversione di idea culturale di questa città, che si può ottenere solo tramite degli strumenti... e uno degli strumenti - fatemelo dire - migliori è proprio quello di un auditorium, della realizzazione di un grande teatro (quello è l'Auditorium: un grande teatro!) e delle convenzioni - l'Assessore Stamerra l'ha sottolineato puntualmente - che verranno fatte sia con le scuole che con gli Enti del terzo settore.

Faccio il Preside da un po' di tempo e ricordo, tra le tante cose belle che abbiamo fatto durante il Covid, abbiamo fatto una cosa per le scuole che si chiama "Taranto Opera Festival", dando la possibilità a centinaia di bambini di formarsi attraverso l'opera lirica.

L'opera lirica è un'identità culturale di un Paese e riconosce la stessa idea dell'Italia. L'opera lirica è il compendio di tutte le arti: dalla musica alla letteratura e alla recitazione. E questo verrà indicato nella convenzione che andremo a fare, a favore delle scuole, non solo delle scuole di primo ma anche di secondo grado.

Ma Taranto Opera Festival è stata anche interessata dalle operazioni di inclusione sociale: ricordo a me stesso Kairos e "Noi e voi"...

Mi fa piacere che l'opposizione sia molto interessata a quello che dice questo Consigliere...

(Interventi concitati fuori microfono)

Ecco! Allora, mi fa concludere, Presidente?

(Interventi fuori microfono)

No, ma io vi ringrazio!

...e, allora, un'opera che sicuramente sottolinea la cultura e che è "strumento ponte" verso un'idea diversa di questa città.

Parafrasando Aristofane - caro Presidente, so che lei è molto attento ai Greci – ne "Le rane" dice che per i bambini c'è il maestro e per gli adulti c'è il poeta. Per i bambini c'è la scuola, per gli adulti c'è il teatro. E, allora, le radici di una città sono le radici culturali. E la cultura di una città è una questione di identità. E' proprio questo il ruolo che avrà un auditorium come quello che andremo a fare.

Non abbiamo il "Nazionale" di Roma, non abbiamo la "Scala", né altri teatri di tanta evidenza, ma abbiamo l'idea di creare, di creare uno auditorium che possa essere veicolo di cultura.

L'arte è "ponte" che lega le culture, Consiglieri, Presidente e Sindaco, e si fa motore dell'inclusione, quella vera. Solo tramite l'arte possiamo parlare di una città inclusiva. Il teatro è un nuovo polo di formazione per i giovani, con i giovani, per le scuole, a titolo gratuito. Il teatro è la nuova "Agorà" di questa città: aperto alle scuole, allo svolgimento di attività artistiche, diventa inclusivo per le fasce di cittadinanza che troppo spesso vengono confinate nell'oblio della disabilità. Ed è condiviso... dovrà essere condiviso tra Enti del Terzo settore, associazione no profit insieme all'Ente comunale.

È ovvio che io anticipo un po' quello che sarà, ma non anticipo perché poi parlerà il collega, ma io che dall'arte, dalla cultura, dai teatri, dai cinema, del festival che integrano, deve ripartire questa città, e questo è uno strumento. Per cui grazie, Presidente Di Gregorio, per aver portato all'attenzione della Commissione questa importantissima cessione di un bene...

Presidente Liviano

Consigliere: a sintesi, gentilmente.

Consigliere Tartaglia

...per poter realizzare un'opera di interesse pubblico. Non opera pubblica, un'opera di interesse pubblico e l'auditorium e il teatro lo è. Grazie.

Presidente Liviano

Grazie, Consigliere Tartaglia, anche per la vena poetica che accompagna sempre i suoi interventi.
Prego, Consigliere Di Gregorio.

Consigliere Di Gregorio

Grazie, Presidente, per avermi dato la parola.

Inizio l'intervento ringraziando il collega Di Bello che mi ha ricordato il periodo della musica, quando insieme andavamo a cantare nei night come famoso "Duo novembre", cioè io e lui. Ci siamo divertiti tanto, diciamo.

Al netto della battuta, è un intervento importante, direi fondamentale, vitale per questa città, perché si investono dei soldi sul pilastro più importante che la città ha, le sue basi: cioè quello della cultura.

Un investimento di un privato che ci permetterà di riqualificare un'area che, se faccio un complimento, posso dire che fa schifo, un'area allucinante, vergognosa, abbandonata da tutte le Amministrazioni negli ultimi quarant'anni, un'area che doveva essere il gioiello collegato al "Gioiello di Facilla", che invece è diventato un punto di ritrovo di tutto il Mondo tranne che della civiltà assoluta di una città.

Ho sentito dire tante cose. Sulle questioni tecniche, immagino che possano rispondere i tecnici presenti, però sono state dette delle inesattezze: per esempio, sulla "questione viabilità" c'è una risposta positiva del Comando che, chiaramente, dice: "Dovete assoggettarvi alle regole del Codice della Strada". Questo mi sembra ovvio.

Poi ho sentito la questione dei parcheggi: non mi sembra che al Teatro Fusco o all'Orfeo ci siano centinaia di posti auto a disposizione per poter usufruire dei teatri, non mi pare che ci siano dei posti a disposizione. Ci sono i posti generali. Qui, invece, avremo 360 posti auto che saranno messi a disposizione appositamente per questa per questa attività, perché ai 250 posti auto previsti dal progetto, bene hanno pensato i cittadini di quell'area, che sanno le condizioni in cui stanno, di mettere a disposizione del teatro stesso altri 110 posti, per arrivare a 360 posti auto, che mi sembra invece un'ottima dotazione per il teatro stesso.

Diventerà un polo culturale importante - lo diceva il professor Tartaglia - perché questi centri, che sono la vera *Polis* dei ragazzi, devono essere la manna dal cielo per noi. Noi dovremmo lavorare tutti i giorni affinché queste tipologie di interventi si possano effettuare nella nostra città. E sono convinto (sono trent'anni che bazzico questi marciapiedi!) che la minoranza non si farà sfuggire questa occasione di votare a favore di questo provvedimento, sono certo che passerà l'unanimità perché hanno ben capito, al netto delle contrapposizioni tecniche o di carattere generale, che questo è un argomento di grandissima importanza, che può salvare o non salvare questa città. Non dico questo argomento in particolare, lo dico

incastonato in un ragionamento generale che riguarda la cultura di questa città, perché noi abbiamo una storia che tante altre città se la sognano e, quindi, dobbiamo riprendere un cammino per fare Taranto più grande di quanto era prima, con la speranza che anche questo obiettivo si possa raggiungere insieme, con la stessa barca, remando tutti nella stessa direzione. Grazie.

Presidente Liviano

Grazie, Consigliere Di Gregorio.

Ci sono altri interventi?

Non ce ne sono. Io cederei la parola all'ingegner Sasso per gli aspetti urbanistici e al dottor Cervellera lato Patrimonio.

L'obiettivo, ovviamente, è fornire risposte alle istanze.

Avvocato Cervellera

Grazie, Presidente.

Naturalmente, sono onorato di poter dare le giuste spiegazioni all'Assemblea qui presente, al Consiglio comunale.

Rispetto agli interventi che abbiamo ascoltato, vi sono certamente delle spiegazioni da rendere e degli aspetti da chiarire, se non prima è utile - probabilmente - dire a tutti che questo procedimento è sì - è vero - complesso ma che è iniziato nei primi mesi del 2024, io ero presente in Direzione e ho affrontato personalmente tutta istruttoria che è stata abbastanza importante e complessa ma che si è svolta in maniera sempre regolare e nel rispetto, appunto, di quello che dice la Legge sui vari aspetti che riguardano questa tematica.

Abbiamo cominciato ad affrontare, appunto, la possibilità di vendere direttamente il terreno ad una società, all'Associazione Domenico Savino, che si rappresenta come un Ente del Terzo settore e, pertanto, aveva diritto, ai sensi dell'articolo 43 del nostro Regolamento sulla gestione degli immobili, di usufruire di questa possibilità, ossia di trattare direttamente con la Pubblica Amministrazione per acquisire un terreno.

Naturalmente, prima di poter dare questa possibilità a questa associazione, ci siamo presi l'onere, come Direzione Patrimonio, di coordinare un po' tutti gli aspetti che poi hanno riguardato tutte le altre direzioni, quindi abbiamo voluto acquisire tutti i pareri endoprocedimentali, anche se - ovviamente - non riguardanti un progetto che fosse chiaro nei minimi dettagli, ma un progetto che abbiamo sempre di più chiesto di esplicitare in maniera molto più chiara alla proponente.

Rispetto ad un progetto chiaro, le Direzioni hanno potuto esprimere il loro parere endoprocedimentale.

Quindi, abbiamo acquisito tutti questi pareri alla Direzione Patrimonio. E, per quanto riguarda la viabilità, ha risposto prima il Consigliere Di Gregorio: abbiamo ricevuto un parere della Polizia locale, del febbraio 2025, con il quale la Polizia locale ha dato le prescrizioni rispetto alla possibilità di realizzare questo progetto e, appunto, ha espresso parere favorevole, naturalmente sulla scorta del rispetto di quelle prescrizioni che verranno osservate quando verrà eseguito il progetto nel suo dettaglio.

Per quanto riguarda, invece, la questione del parere dell'Ambiente, che veniva messo in evidenza precedentemente da un Consigliere, il parere dell'Ambiente è arrivato, naturalmente anch'esso dice che

potrà esprimersi quando ci sarà proprio l'esecuzione del progetto, ma quello che è più importante per quanto riguarda la questione ambientale è che è stata superata la questione del Green Passage in quanto abbiamo avuto (per assicurare i Consiglieri comunali) una nota da parte della Regione Puglia, che è appunto responsabile del Progetto Green Passage, che dice tranquillamente di poter eseguire il progetto purché quegli alberi che erano oggetto del Progetto Green Passage possano essere ricollocati o all'interno della medesima area da parte della proponente oppure in aree immediatamente limitrofe. Quindi, abbiamo avuto questo parere che ha lasciato passare, anche da questo punto di vista, il progetto, quindi siamo potuti andare avanti anche dal punto di vista della questione ambientale.

Per quanto riguarda la perizia di stima, l'argomento è molto interessante perché tocca un aspetto del Patrimonio quando si fanno le perizie di stima: in questo caso, c'è la perizia di stima nel caso in cui c'è la possibilità di fare una variazione della destinazione d'uso in Consiglio comunale, previsto dalla Legge appunto. Quando si va a variare il Piano delle alienazioni e si fa un cambio di destinazione d'uso, c'è la variante urbanistica che opera *ope legis*, opera *ex lege*. E, quindi, la perizia deve essere fatta tenendo conto sia della destinazione attuale, sia della possibile destinazione futura in base a quella variante urbanistica.

Naturalmente, l'operazione è stata fatta da Kyma Servizi in questo senso e ha quantificato l'area prima del frazionamento in circa 600.000 euro e successivamente al frazionamento, cioè quando abbiamo avuto cognizione dell'esattezza dell'area che l'associazione doveva utilizzare per poter fare questo progetto, siamo arrivati ad una quotazione pari a 404.000 euro.

Quindi, per noi questa valutazione è quella che è giusta, è quella legittima, prevista dalla Legge e, naturalmente, prima di fare questa delibera di Consiglio comunale abbiamo chiesto all'associazione di accettare il prezzo della stima, l'associazione l'ha accettato insieme ad altre prescrizioni del Regolamento, quale quello di non vendere l'immobile entro i dieci anni e, quindi, abbiamo potuto mettere tutto sulla delibera di Consiglio e portarlo qui quest'oggi in Consiglio comunale.

Io credo che non ci siano altri aspetti che riguardano la Direzione Patrimonio che non sono stati compresi dai Consiglieri comunali quindi, per quello che mi riguarda, resto - ovviamente - a disposizione per ogni eventuale e qualsiasi chiarimento e passo la parola alla dirigente Ingegner Sasso per aspetti urbanistici.

Ingegner Sasso

Buonasera a tutti.

Come anticipato dall'Avvocato Cervellera, diverse Direzioni dell'Amministrazione comunale sono state coinvolte nella valutazione della fattibilità di questa proposta progettuale.

Per quanto riguarda l'Ufficio della Direzione Urbanistica, sono stati valutati gli aspetti inerenti la conformità di questa proposta rispetto alla vigente destinazione urbanistica. A tal proposito, però, conviene probabilmente precisare che quell'area, che originariamente aveva destinazione nell'ambito del Piano di Zona 167, con una serie di molteplici destinazioni (da area a parcheggio e sport piuttosto che edilizia residenziale o parcheggio o aree di attrezzature collettive) già nel 2023, con delibera di Consiglio numero 208, essendo stata inserita tra le aree da alienare, ha subito una variante urbanistica e, ai sensi dell'articolo 58 della Legge 112/2008, ne ha costituito variante.

Quindi, quell'area già dal 2023 ha la connotazione di B1.10 del vigente PRG ovvero “Altre attrezzature di interesse collettivo”. Pertanto, quando nel 2024 la Direzione Patrimonio, in qualità di Autorità precedente, ha interessato e coinvolto le varie Direzioni dell'Ente civico per fornire delle valutazioni preliminari sulla fattibilità di quest'opera... Perché anche su questo forse conviene precisare che non parliamo di un'approvazione di un progetto in questa fase, non parliamo di un lascito di un titolo autorizzativo edilizio, ma una fattibilità di un qualcosa che, se dovesse andare a buon fine, richiederà al proponente di farsi carico di tutta una serie di adempimenti, in primis quello di formulare un'istanza al SUE di titoli edilizio per la realizzazione dell'opera, dove verranno verificati tutti gli aspetti afferenti la realizzazione di questa infrastruttura. Ebbene, gli uffici della Direzione Urbanistica ne hanno verificato la conformità e hanno evidenziato, nei propri pareri, che è la destinazione più confacente a questa tipologia di opera fosse, appunto, la B1.2 ovvero “Attrezzi di interesse collettivo” sì ma con finalità culturali, quale il nuovo auditorium di fatto si va ad incardinare.

Pertanto, in tutti i pareri che sono stati resi dall'Urbanistica (credo forse quasi una decina), via via abbiamo cercato, sebbene non ci fosse ancora un progetto definitivo da valutare, sono stati analizzati tutti quegli aspetti che dovevano essere necessariamente rispettati, pertanto il rispetto delle aree che dovranno essere cedute all'Amministrazione da destinare a standard, quali aree a Verde piuttosto che parcheggi, rispetto della Tognoli, ovvero i parcheggi pertinenziali correlati ai metri cubi da realizzarsi, e così come altri aspetti di pertinenza in merito alla vincolistica.

Pertanto, in questa proposta formulata nella competente Direzione Patrimonio voi troverete riferimento a dei pareri urbanistici in merito proprio all'acclarata conformità di queste proposte rispetto alla destinazione B1.2, rinviando poi a quelli che sono i normali adempimenti e successivamente in fase di predisposizione in un vero e proprio progetto che ad oggi ancora manca.

Presidente Liviano

Grazie, Ingegner Sasso.

Ha chiesto di intervenire l'Ingegner Patronelli: ne ha facoltà.

Assessore Patronelli

Buongiorno Presidente, buongiorno Sindaco, buongiorno Assessori, buongiorno Consiglieri.

Ho ascoltato attentamente quanto illustrato dalla minoranza in relazione a questa proposta e ho ascoltato nuovamente i funzionari e i dirigenti della nostra Amministrazione che già da diverso tempo si stanno impegnando per portare a compimento un'opera importante, come già stato illustrato precedentemente, per la crescita culturale della nostra città.

Le criticità evidenziate dalla parte lato minoranza devo, purtroppo, dire che sono limitate e circoscritte all'intervento di cui noi oggi stiamo discutendo la bontà. Questo intervento si inserisce in un contesto che oggi è oggetto di una molteplicità di cantieri, tra i quali la realizzazione delle BRT.

Le BRT hanno e avranno una prossima fermata in corrispondenza anche di quest'opera, che un domani sarà centrale per le nostre attività.

I teatri maggiori che registriamo nell'abitato di Taranto, i due più importanti sono nel Borgo e poi ci sono dei teatri più piccoli, uno è il “Deledda” sui Tamburi e poi c'è il “Padre Turoldo”, a parte poi quelli più piccoli che le nostre Chiese mettono a disposizione della comunità.

Il quartiere Salinella è oggetto, tra l'altro - parlando di mitigazione del rischio idraulico - di un'importante opera di contenimento del rischio idraulico proprio in quell'area, che sarà funzionale successivamente all'approvazione del Contratto del quartiere Salinella, che è fermo ormai da tanto tempo e che dovrebbe essere ripreso.

Quindi, nell'ottica più generale l'intervento si va ad inserire in un contesto che non presenta alcuna criticità in virtù dei tempi di realizzazione dello stesso. Deve andare bene, al netto dell'iter amministrativo che potrebbe durare cinque-sei mesi per la presentazione di un permesso di costruire ed, inoltre, per le eventuali prescrizioni che le varie indicazioni, compresa la Direzione Ambiente, vorrebbero apportare al progetto stesso, quindi dovrebbero essere più o meno intorno ai due anni.

Il 1° gennaio del 2027 andiamo in esercizio con le BRT, le opere di mitigazione del rischio idraulico presumibilmente a giugno di quest'anno saranno completate e prima, quindi, dell'avvento dei Giochi del Mediterraneo. Quindi, io non ravvedo tutte queste criticità da un punto di vista strutturale e di realizzazione dell'infrastruttura.

In ultimo, ricordo – e lo dico all'Assemblea, ne profitto per portare ulteriormente all'attenzione dei presenti e di chi ci segue da casa poiché, purtroppo, veniamo tacciati di cattiva comunicazione - che in data 11.12.2025, con delibera di Giunta comunale, la Giunta, con un proprio atto di indirizzo, informa la cittadinanza che, chiunque voglia, può mettere a sistema i terreni e gli immobili da poter destinare a parcheggi in tutto l'abitato di Taranto.

Precedentemente la Giunta aveva pensato di dedicarsi a Borgo e Isola Porta Napoli/ Tamburi; successivamente, dopo un'interlocuzione politica interna, si è deciso di allargare ed estendere a tutta la città.

Devo dire che le aree sono tante, manifestazioni di interesse ne stanno arrivando e ce ne sono diverse, dobbiamo essere bravi a cogliere quelle opportunità che ci permettono nell'immediato di realizzare i parcheggi, soprattutto quelli a raso.

Un'ultima cosa: stiamo operando al cambio di disposizioni di parcheggi, soprattutto nel Borgo. Ci sono alcune strade la cui sezione stradale permette l'inversione e la rotazione degli attuali parcheggi a cassonetto a parcheggio a pettine. Sono stati individuati 194 posti auto solo nel Borgo; prossimamente, attraverso una nota ufficiale, daremo l'informazione a tutta la cittadinanza di quali saranno e sono queste ulteriori aree disponibili e vie destinate al parcheggio.

Grazie a tutti. Restiamo a disposizione per eventuali chiarimenti.

Presidente Liviano

Grazie, Assessore.

Ha chiesto di intervenire l'Assessore Cosa: sempre sullo stesso tema? Per fornire chiarimenti?

Assessore Cosa

E' inevitabile soffermarsi anche sull'aspetto economico, della ricaduta che avrà un'opera che, come avete detto, parla di 1500 posti a sedere all'interno dell'auditorium, ma anche di 5000 posti esterni, sicuramente una boccata d'aria per la città.

Ascoltando gli interventi pensavo a qualche anno fa, quando nella vicina San Giorgio il Multisala Casablanca si attestava a due passi dalla nostra città, perché in quegli anni evidentemente non si ebbe il coraggio - come il coraggio che si ha oggi e come il coraggio che metteremo in campo in questi anni di Governo - di accogliere con favore tutte le attività economiche, specialmente di rilievo, che si affacciano sul nostro territorio, come hanno detto tutti i Consiglieri comunali di maggioranza ma anche di opposizione, perché hanno riconosciuto la valenza culturale, la valenza economica, la valenza sociale.

Ovviamente, si parla di crisi, è il tema ricorrente di questa città. Questa Amministrazione non può permettersi di fermarsi. La città non può permettersi di fermarsi, anche perché ci sono fondi pubblici che possono anche essere destinati a queste opere e anche ad altre.

Penso che l'approfondimento che avete richiesto sia stato abbondantemente discusso in quest'Aula, anche con l'aiuto dei tecnici e invito anche le opposizioni, magari dopo gli approfondimenti sui parcheggi, sulla mobilità, sulla viabilità relativa anche alle BRT, sul parere urbanistico, a votare a favore di questa delibera perché sicuramente opere del genere potranno segnare un passo diverso e far rendere conto anche a nuovi attrattori che la città di Taranto si appresta ad accogliere investimenti del genere. Grazie.

Presidente Liviano

Grazie, Assessore.

Ci sono interventi per dichiarazione di voto?

Festinante e Di Bello. Prego, Consigliere Festinante.

Consigliere Festinante

Consiglieri, Sindaco, Presidente, Taranto qualche anno fa si era candidata come Città della Cultura e noi non avevamo un auditorium, era un punteggio in più; oggi siamo presenti tutti in Aula e sarebbe cosa opportuna che tutti quanti noi votassimo compatti perché, se vogliamo una città della cultura e vogliamo una città universitaria, senza un auditorium noi saremo sempre svantaggiati in tutto.

Abbiamo pochi centri - come diceva il dottor Tartaglia - dove i ragazzi, le scuole possono orientarsi. Questo è uno dei tanti punti.

1300 posti più 5000 in piedi ci danno l'orientamento reale di quello che noi possiamo andare a creare in quella zona. E come giustamente diceva anche l'Assessore Cosa, noi dobbiamo utilizzare tutto quello che si può ottenere dagli imprenditori che vogliono venire ad investire sul territorio.

Un auditorium in quella zona, benissimo se ne potrebbe fare un altro dove ci sono tanti spazi, a Paolo VI o al Rione Salinella (alle spalle). Oggi noi abbiamo l'obbligo di creare intorno a noi gli spazi economici, e questo è uno dei tanti spazi.

Noi voteremo, logicamente, a favore. Grazie.

Presidente Liviano

Grazie, Consigliere Festinante.
Prego, Consigliere Di Bello.

Consigliere Di Bello

Io mi asterrò dal votare perché ho dei dubbi forti non sulla bontà dell'opera, qui si è parlato molto del valore della cultura, delle ricadute economiche, che sono oggettive, e magari lo avessimo dopodomani l'auditorium. Io a volte pecco un po' di modestia: sì faremo il complesso, però quindici anni fa ero uno dei trenta operatori del Sud Italia che si occupava di spettacoli dal vivo per una struttura internazionale come DG Design. Ora, il progetto realizzato qui che si propone ce l'ho qua, eccolo: da un punto di vista di viabilità, potrebbe portare a grosse problematiche. Se non valutiamo bene tutte le caratteristiche, perché le vie limitrofe (le leggo: via Filonide, via Ancona e sottopassaggio, via Lago di Leonessa e viale Jonio) di una struttura, che non è una tensostruttura, non è un palazzetto di 500 posti, parliamo di una struttura che auspichiamo possa essere il centro della cultura tarantina in una *location* che, secondo me, può essere problematica.

Sottolineo: nessuno di noi è contro la cultura, contro l'auditorium, contro ciò che può portare ricadute in termini economici e culturali per la città, però, secondo me, bisogna un attimo fare una riflessione un po' più seria.

Io ho letto anche le questioni relative alla Polizia locale, che comunque lascia dei dubbi anche in quel caso, perché leggo proprio che - ecco qui – “...rilascia parere favorevole condizionato rispetto alle normative sopra esplicitate”, quindi significa che comunque dei dubbi ci sono. Oggi siamo chiamati a votare questa decisione che porta alla cessione del suolo e la realizzazione dell'auditorium. Va bene la realizzazione dell'auditorium, io li voterei in maniera favorevole subito, ma per quanto riguarda la gestione di quello spazio, per realizzare lì la struttura, io mi astengo perché ho dei dubbi legati - appunto - alla viabilità e alla funzionalità. Rischiamo di avere una grande struttura, è vero, non sarà un dispendio di denaro pubblico direttamente nostro, del Comune, ma è comunque finanziato con soldi pubblici, che poi non sarà funzionale perché avrà in sé delle notevoli difficoltà. A meno che non decidiamo anche di capire che la struttura sorgerà lì e allora andiamo a modificare la viabilità, perché la BRT – ne ha fatto riferimento all'Assessore Patronelli - può portare le persone ma, ripeto, l'auditorium porta scenografie, camion che non solo quelli che vanno al Teatro Orfeo al “Fusco”, perché un auditorium immaginiamo posso ospitare eventi di una portata più grande. E, quindi, il rischio è proprio il raggiungimento della *location*. Questo è il mio dubbio personale, quindi la mia manifestazione di voto, la dichiarazione è di astensione.

Presidente Liviano

La ringrazio molto, Consigliere Di Bello.
Prego, Consigliere Lazzaro.

Consigliere Lazzaro

Grazie, Presidente.

A nome del gruppo di Fratelli d'Italia, annunciamo il nostro voto di astensione, perché noi riteniamo estremamente importante un intervento dal punto di vista culturale e, quindi, condividiamo appieno la necessità di fare interventi tesi alla realizzazione di spazi culturali. E, quindi, siamo assolutamente in linea con questa tipologia di intervento; avremmo gradito un'ulteriore possibilità di approfondimento concreto sulla documentazione e per quanto concerne la perizia, che purtroppo non abbiamo e né sul *one drive* a disposizione dei Consiglieri è possibile. se non dal punto di vista dei dati sostanziali che vengono enunciati, e poi per quanto concerne la questione dei parcheggi. Per cui sono due questioni sulle quali ancora oggi noi riteniamo che sarebbe stato utile un ulteriore approfondimento, proprio per dare uno spazio concreto e una maggiore dotazione di tutti gli standard utili a fruire questa struttura al meglio di quello che possiamo per quanto riguarda la nostra città.

Quindi, pregevole iniziativa, siamo favorevoli alla realizzazione di un auditorium ma avremmo ed è necessario, al nostro parere, un ulteriore approfondimento. Per questa ragione, ci asteniamo.

Presidente Liviano

Grazie, Consigliere Lazzaro.

Non mi pare ci siano altri interventi per dichiarazione di voto, quindi possiamo votare la proposta di Consiglio numero 166, punto all'ordine del giorno numero 10, anticipato così come da richiesta del Consigliere Di Gregorio.

28 presenti in Aula: 19 voti a favore, 9 astenuti.

Presidente Liviano

Si voti ora l'immediata esecutività.

Stessa votazione di prima: 19 voti a favore, 9 astenuti.

Presidente Liviano

Ora terniamo indietro, passiamo alla proposta di Consiglio numero 144, oggetto: **“Regolamento per applicazione del canone patrimoniale di concessione autorizzazione esposizione pubblicitaria. Approvazione modifica”.**

Ci sono interventi?

Ha chiesto di intervenire la Presidente Mignolo: ne ha facoltà.

Consigliera Mignolo

Grazie, Presidente.

Sindaco, Assessori tutti, intervengo perché è una proposta che è rivenuta in Affari generali congiunta con la Commissione Bilancio. E' una modifica del Regolamento per l'applicazione del canone patrimoniale di concessione autorizzazione esposizione pubblicitaria, proposta che attiene principalmente alla rivalutazione annuale delle tariffe a partire da gennaio 2026, ai sensi del Decreto legislativo 95/2025. Tariffe di applicazione del canone unico patrimoniale che è un tributo comunale, in vigore dal gennaio 2021, Legge 160, che ha sostituito altri prelievi quali la Tosap, la Cosap e così via e che si determina in base alla superficie occupata del suolo pubblico o esposizione di insegna pubblicitaria, quindi canone per esposizione pubblicitaria.

La rivalutazione dovrà fare riferimento al presente Regolamento e agli allegati contenuti, approvati dalla Giunta. Grazie.

Presidente Liviano

Grazie, Consigliera Mignolo.

Ci sono altri interventi?

Mi pare di no.

Ci sono interventi per dichiarazione di voto?

Non ci sono interventi per dichiarazione di voto. Possiamo votare la proposta di Consiglio n. 144 del 10 novembre 2025.

28 presenti in Aula: 19 voti a favore, 9 astenuti.

Presidente Liviano

Si voti ora l'immediata eseguibilità.

27 presenti in Aula: 19 voti a favore, 8 astenuti. Grazie.

Presidente Liviano

Passiamo ora alla proposta di Consiglio n. 146 del 13 novembre 2025, oggetto: “**Approvazione revisione periodica delle partecipazioni pubbliche per l'anno 2024, ex articolo 20 Decreto Legislativo 175/2016 e Relazione ex articolo 30 Decreto legislativo 209/2022**”.

Ci sono interventi?

Ha chiesto di intervenire il Consigliere Contrario: ne ha facoltà.

Consigliere Contrario

Buongiorno a tutte e tutti.

Semplicemente per ribadire che questo, come sapete, è un atto dovuto che, per effetto dell'articolo 20 del Decreto legislativo del 19 agosto 2016, numero 175 (il Testo unico sulle società partecipate, integrato e modificato), il Comune deve provvedere ad effettuare una revisione periodica di tutte le partecipazioni societarie dallo stesso possedute.

Questa è una normativa che nasce in virtù di alcuni obiettivi che lo Stato si dà che è quello dell'eliminazione della società di partecipazioni societarie non indispensabili al proseguimento delle proprie finalità istituzionali, anche mediante messa in liquidazione o cessione; la soppressione delle società che risultano composte da soli amministratori o, comunque, con un numero di amministratori superiori al numero di dipendenti, l'eliminazione di partecipazioni detenute in società che svolgono attività analoghe o similari da quelle svolte da altre società partecipate o da altri Enti pubblici strumentali; l'aggregazione di società di servizi pubblici di rilevanza economica, nonché il contenimento dei costi di funzionamento anche mediante riorganizzazione degli Organi amministrativi e di controllo e delle strutture aziendali, nonché attraverso la riduzione delle relative remunerazioni.

Allora, la luce di questa analisi che viene fatta attraverso la ricognizione di tutte le partecipate, visto le schiere di rivelazione che sono indicate alla documentazione che è stata messa a disposizione della Commissione Bilancio e che abbiamo analizzato in Commissione Bilancio, viste ed approvate le relative relazioni, l'esito e la scelta da parte di questa Amministrazione è quella di mantenere le attuali partecipazioni, quindi di mantenere *in house* le attività oggi affidate a Kyma Ambiente, a Kyma Servizi e a Kyma Mobilità, nonché di interrompere il procedimento che era in atto - come sapete bene - sulla nuova partecipata affinché fossero dati *in house* attività di transizione ecologica ed energetica, quella che vi era stata ribattezzata Kyma Energia, se non ricordo male.

Quindi, la scelta dell'Amministrazione comunale è, appunto, quella di mantenere *in house* le attività oggi affidate alle partecipate e, quindi, mantenere anche le relative partecipazioni. Grazie.

Presidente Liviano

Grazie, Consigliere Contrario.

Colgo un attimo l'occasione per dare atto che, così come da richiesta pervenuta da parte del Segretario generale, è stata acclusa a questa proposta di Consiglio quale allegato da parte del Servizio Consiglio la relazione ex Articolo 30 D.Lgs. 209... da parte della Direzione Patrimonio per Kyma Servizi S.p.A. che nella prima versione non c'era. Grazie.

Ci sono altri interventi?

Mi pare di no.

Ci sono interventi per dichiarazione di voto?

Non ci sono interventi per dichiarazione di voto, possiamo votare la proposta di Consiglio n. 146.

25 presenti in Aula: 16 voti a favore, 9 astenuti.

Presidente Liviano

Si voti ora l'immediata eseguibilità.

25 presenti in Aula: 16 voti a favore, 9 astenuti.

Presidente Liviano

Passiamo ora alla proposta di Consiglio n. 149 del 18 novembre 2025, oggetto: “**Imposta Municipale propria (IMU). Approvazione aliquote anno 2026**”.

Ci sono interventi?

Non ci sono interventi.... Prego, Consigliere Lazzaro.

Consigliere Lazzaro

Grazie, Presidente.

Signor Sindaco, Consiglieri e Assessori, mi soffermo solo su due voci della delibera: la questione dei terreni agricoli e aree fabbricabili: la proposta porta per entrambe l'aliquota massima dello 1,6%, è una scelta legittima ma non è una scelta neutra per il nostro territorio. Taranto, non è un Comune urbano compatto, ha una superficie agricola ampia, un'economia rurale ancora significativa e oggi profondamente colpita dalla crisi idrica, dall'aumento dei costi energetici e dalla compressione dei redditi agricoli. Applicare l'aliquota massima sui terreni agricoli significa trattare allo stesso modo realtà profondamente diverse; altrove può essere una scelta di equilibrio contabile, qui rischia di diventare una misura regressiva, che colpisce chi produce reddito reale e non rendita.

Lo stesso vale per le aree fabbricabili: in molti casi non parliamo di speculazioni, ma di suoli bloccati, non edificabili di fatto, privi di mercato, che continuano ad essere tassati come se fossero immediatamente produttivi. In questa delibera si tutela giustamente la Città vecchia, quindi apprezziamo in questa direzione l'applicazione dell'aliquota dello 0,0% ma sul resto del territorio si sceglie la via più semplice: l'aliquota massima indistinta. Non chiedo di togliere agevolazioni, chiedo di introdurre un criterio di gradualità, in coerenza con le realtà economiche del territorio.

Una fiscalità giusta non è quella che fa eccezioni simboliche, ma quella che riconosce le differenze e distribuisce il carico in modo proporzionato: per questo sui terreni agricoli e aree fabbricabili questa scelta meritava maggiore attenzione politica, non solo dal punto di vista contabile e della tenuta dei conti.

Presidente Liviano

Grazie, Consigliere Lazzaro.

Ci sono altri interventi?

Non ci sono altri interventi.

Ci sono interventi per dichiarazione di voto?

Non ci sono interventi per dichiarazione di voto, possiamo votare la proposta di Consiglio 149 del 18 novembre 2025...

(Intervento fuori microfono)

Chiedo scusa, c'è una presentazione di emendamento da parte del Consigliere Lazzaro, ci fermiamo un secondo per consentire di fare le fotocopie e distribuirle a tutti, se ritenete.

(Interventi fuori microfono)

Va bene, le facciamo girare. Oppure facciamo prima se il Consigliere Lazzaro legge l'emendamento?

Consigliere Lazzaro: posso leggere il tuo emendamento?

Leggo, per conto del Consigliere Lazzaro, l'emendamento della lui sottoscritto. Al punto 2 del dispositivo della proposta di deliberazione recante «...di approvare l'aliquota dell'Imposta municipale propria per l'anno 2026, come segue, si propone di modificare il punto concernente "terreni agricoli e aree fabbricabili" come segue: "terreni agricoli aliquota pari allo 0,96 in luogo dell'1,06; aree fabbricabili aliquota pari allo 0,96 in luogo dell'1,06", restano ferme tutte le esenzioni, riduzioni e agevolazioni previste dalla normativa vigente e del Regolamento comunale.

Il presente emendamento interviene sul punto 2 del dispositivo della proposta di deliberazione 149 del 18 novembre 2025, concernente l'approvazione delle aliquote IMU per l'anno 2026 limitatamente alle voci relative ai terreni agricoli e alle aree fabbricabili. L'intervento proposto non modifica l'importo complessivo della manovra, né incide sulle agevolazioni già previste per specifiche aree del territorio comunale, ma introduce la rimodulazione contenuta dall'aliquota, riportandola dal valore massimo dell'1,06 a quello dello 0,96 già adottato in numerosi Comuni del territorio provinciale.

La proposta si inserisce nella logica dell'equilibrio fiscale e attenzione alle peculiarità territoriali, con l'obiettivo di evitare una tassazione eccessivamente gravosa su categorie di beni che, nel contesto economico locale, non esprimono una rendita effettivo o immediata.

Motivazione. L'emendamento introduce la riduzione moderata e selettiva dell'aliquota IMU applicata ai terreni agricoli e alle aree fabbricabili, al fine di rendere la manovra più coerente alla condizione economica e produttiva del territorio del Comune di Taranto.

Per quanto riguarda i terreni agricoli, la proposta tiene conto di una fase di difficoltà strutturale, cioè attraverso il comparto primario aggravata dalla crisi idrica, dall'incremento dello (*parola incomp.*) di produzione e della progressiva compressione del margine di redditività.

L'applicazione dell'aliquota massima rischia, in tale contesto, di incidere in modo sproporzionato su beni che rappresentano strumenti di lavoro e non rendite immobiliari.

Con riferimento alle aree fabbricabili, la riduzione proposta mira ad evitare una tassazione eccessiva su suoli, che pur formalmente edificabili, risultano spesso privi di (*parole incomp.*) e immediata capacità dichiaratoria o di un effettivo mercato, soprattutto nella fase di stagnazione del settore edilizio e immobiliare.

La proposta non incide sulle agevolazioni previste per la Città vecchia, né sui regimi speciali connessi alla ZES e non altera l'impianto complessivo della manovra; essa introduce, invece, un criterio di una maggiore gradualità e proporzionalità del prelievo, coerente con il principio di equità fiscale e con le specificità del contesto territoriale».

Credo che questo emendamento abbia bisogno di un parere tecnico da parte del dottor Simeone.

C'è bisogno del parere del dirigente ai Tributi, che è e il dottor Lanza e non il dottor Simeone, quindi in alternativa può farlo il dottor De Carlo come Segretario generale.

Chiedo scusa al Consigliere Lazzaro: come ci ricordava il Sindaco facendo memoria della sua esperienza da Presidente, l'articolo 60, comma 4 del Regolamento così recita: «Gli emendamenti e i sub-emendamenti e comportino maggiori spese o minori entrate - e in questo caso sono, ovviamente, minori entrate - devono essere presentate almeno 48 ore prima della seduta consiliare, per consentire

l'acquisizione del preventivo parere del responsabile del Servizio Finanziario e, ove accolte, dell'Organo di Revisione finanziario". Quindi, purtroppo questo emendamento non è accettabile.

Grazie, Consigliere.

Ci sono altri interventi per dichiarazione di voto?

Non ci sono altri interventi per dichiarazione di voto.

Votiamo la proposta di Consiglio n. 149 l'approvazione aliquote IMU.

27 presenti in Aula: 18 voti a favore, 8 contrari e un astenuto.

Presidente Liviano

Si voti ora l'immediata eseguibilità.

27 presenti in Aula: 18 a favore, 8 contrari, un astenuto, come prima.

Presidente Liviano

Passiamo ora alla proposta di Consiglio n. 152 del 19 novembre 2025, Oggetto: **“Variante al PAU n. 9/2019 per la realizzazione di un micro-parco con sentiero antropologico dell'area standard urbanistico, oggetto di cessione gratuita al Comune di Taranto in applicazione dell'articolo 5, comma 1 del DIM 1444/1968, nell'ambito del progetto di ampliamento della struttura produttiva esistente assentita in variante dello strumento urbanistico ai sensi dell'articolo 8 del DPR 160/2010 e la delibera di Giunta regionale numero 2581 del 22 novembre 2011. Presa atto mutamento della situazione soggettiva del soggetto attuatore e approvazione dello schema di convenzione”.**

Ha chiesto di intervenire il Consigliere Di Gregorio, ma credo che voglia intervenire l'Assessore Gravame, quindi prima la parola...

(Intervento fuori microfono)

Ah, non su questo. Allora, chiedo scusa, prego Consigliere.

Consigliere Di Gregorio

Presidente: come ben ha descritto nel suo intervento, è di fatto l'approvazione dello schema di convenzione di questo bellissimo parco che la società che ha subito la variante urbanistica mette a disposizione della nostra comunità.

Quindi, aspettavamo ormai da parecchio, tanto è vero che è già aperta la struttura, il parco è finito da diversi mesi. Finalmente arriviamo al dunque su questa bellissima opera.

Presidente Liviano

Grazie, Consigliere Di Gregorio.

Ha chiesto di intervenire la Consigliera Toscano: prego.

Consigliera Toscano

Grazie, Presidente.

Sindaco, Assessori e colleghi Consiglieri, consideriamo certamente questa iniziativa un segnale positivo verso la rigenerazione urbana, uno spazio utile per famiglie, bambini ed anziani, ma aggiungo - con altrettanta schiettezza - che la politica del verde non può esaurirsi in un singolo intervento circoscritto: abbiamo bisogno di una visione complessiva e una manutenzione costante, che restituiscano equilibrio e dignità in tutta la città. Non parlo per astrazione. Sono tanti gli errori che, a nostro modesto parere, sono stati commessi negli ultimi anni, anche dalle Amministrazioni passate: ricordiamo via Dante, con lo sradicamento di numerosi alberi secolari per costruire la pista ciclabile; o ancora in viale Magna Grecia, in cui l'estirpazione ha comportato la perdita di ombra, indispensabile nelle zone cittadine, soprattutto nei periodi afosi; ancora ho toccato con mano e documentato, come purtroppo molti spazi urbani, sia in città che nei quartieri periferici, siano ancora poco manutenuti, lasciati all'incuria e anche

al degrado, dagli (*parola incomp.*), dall'irrigazione assente o potature irregolari e arredi e pavimentazioni deteriorati, situazioni che in molti casi si potrebbero risolvere con pochi interventi minimi e tempestivi.

Di questo malcostume ne è anche vittime il Parco della Mura greche, lasciato all'incuria, un luogo identitario che meriterebbe una manutenzione continua, arredi adeguati, illuminazione funzionale e un presidio leggero, capace di restituirci vita non solo quattro giorni all'anno.

Voglio sfatare un pregiudizio: la cura dell'ambiente non è un monopolio ideologico di una sola parte politica; l'ambiente è un patrimonio comune, responsabilità condivisa da ogni fronte politico ed è un dovere civico. Io, da Consigliera di Fratelli d'Italia, rivendico una cultura del territorio fondato sul pragmatismo, trasparenza e rispetto dell'identità dei luoghi. Meno slogan più risultati misurabili! Per questo chiedo all'Amministrazione che svolga gli interventi e si concentri su tutti gli spazi urbani comunali e non dia spazio solo i grandi progetti.

Chiedo, pertanto, una manutenzione ordinaria programmata e resa trasparente, quartiere per quartiere, con tempi e interventi rapidi e a basso costo, per riqualificare ruoli e spazi minori.

Non ci accontenteremo sicuramente di un'inaugurazione, pretendiamo risultati nel tempo. Rivendichiamo il ruolo di vigilanza dell'opposizione. L'ambiente è casa nostra: tutelarlo non è un'ideologia ma è buon governo! Grazie.

Presidente Liviano

Grazie, Consigliera Toscano.

Ci sono altri interventi?

Ha chiesto di intervenire il Sindaco. Prego.

Sindaco Bitetti

Grazie, Presidente.

Signori Consiglieri, signori della Giunta, la Vicepresidente Toscano mi dà la possibilità di raccontare qualcosa sapendo che le ideologie non sono a senso unico, per alcuni versi abbiamo anche le stesse ideologie, chiaramente per quelli che sono i ruoli. Lei, giustamente, ha detto ha parlato di opposizioni, io le considererei minoranze proprio sulla scorta di quella condivisione di idee, di progetti e di azioni che vanno nella direzione del bene comune.

Lei ha parlato di via Dante: non so se ve ne siete accorti, ma durante l'ultima bomba d'acqua via Dante non si è allagata. Non abbiamo messo l'evaporatore, abbiamo fatto un intervento. Ce ne sono tanti altri da fare. Come quello che abbiamo fatto in viale Jonio: anche lì è piovuto e viale Ionio non si è allagato. Anche quello vicino al Muraglione: anche lì ha piovuto e non si è allagato.

Se ricordate, un po' di tempo fa mettevano sui *social* una parola che io non amo, perché molto spesso il *social* diventa il "verbo". Io non sono *social*, non ci vado mai. Lo dico anche a beneficio di coloro che mi attaccano sui *social*: risparmiate tempo, non ci vado mai! Mandatemi gli attacchi su WhatsApp, magari quelli li leggo, sì, con ritardo ma li leggo. Ma sui *social* risparmiate tempo.

Vi ricordate quei disegnini dello squalo che usciva dal Muraglione piuttosto che la nave che stava in viale Ionio piuttosto che il sottopasso di viale Magna Grecia, dove abbiamo dovuto mettere in sicurezza il ponte perché cadevano delle pietre?

Abbiamo, per fortuna per come è andata, grazie all'operatività dell'Assessore Lonoce, evitato il peggio, perché come hanno toccato un pezzo di quel ponte, è caduta una massa di cemento importante, che se fosse caduta su un'auto avremmo fatto i numeri... i numeri!

Però mi rendo conto che, per poter combattere quell'incuria di quegli spazi urbani, non solo grandi ma soprattutto quelli piccoli, quelli che sono più alla portata del cittadino... per esempio, proprio oggi abbiamo chiesto un intervento per quel piccolo "quadratino" che c'è al Piazzale Bestat, vicino ai giochi dove spesso ci passa il collega Consigliere regionale (collega politico, Consigliere regionale, *capeau!*). Abbiamo provato anche a dare lì un'attenzione perché, per quanto riguarda le mura greche, non so se lo sa... (lo sa o non lo sa? Non mi ricordo!) abbiamo salvato un progetto che era andato quasi in cavalleria con la Green Belt: siamo riusciti a recuperarne otto, dovendo scendere da nove a otto i piani, perché abbiamo concentrato l'attenzione su zone "poetiche" della nostra città, tipo il Galeso, grazie anche alla collaborazione con l'Ente provincia dove, grazie al Presidente Palmisano, abbiamo unito le forze, sempre nel bene e nell'interesse comune.

E parco delle Mura greche, ma non solo, è uno di quegli interventi che a breve vedranno la luce e abbiamo dovuto recuperare 21 milioni di euro da quel progetto.

E poi ci vuole, giustamente, un'attenzione per quei piccoli spazi, per fare questo però serve programmazione.

Stamattina ho letto un articolo dove si parlava di programmazione economica e finanziaria: eh sì, sì, noi la stiamo facendo! Noi stiamo provando, con la maggioranza ma anche con il contributo di qualche collega della minoranza - questo lo devo ammettere... perché i contributi che arrivano in maniera seria, in maniera costruttiva, in maniera intelligente, sempre nel bene del nostro territorio, vengono considerati apprezzabili e, quindi, valutati e messi in agenda, perché pensiamo che sia un momento delicato per la città.

Stiamo provando a "togliere il tappeto", stiamo "togliendo il tappeto" perché abbiamo visto che "polvere" sotto non ce ne andava più, allora abbiamo deciso di toglierlo e di togliere tutta la "polvere" che c'era sotto. E, quindi, stiamo facendo questa "operazione verità" sui conti pubblici e su una programmazione economica seria, sincera, concreta, fattibile, percorribile. Perché - come sapete meglio di me - i conti devono stare in ordine a pena la responsabilità e il rischio degli amministratori che firmano i provvedimenti. E io metto tante firme ogni giorno, tante, e quindi ci tengo a salvare l'altra metà casa, perché una metà è della banca ancora, metà l'ho già pagata. E, quindi, non mi va di rischiare, dell'interesse del sottoscritto ma nell'interesse degli altri attori che, insieme a me, firmano i documenti e nell'interesse della città, perché ogni debito e ogni spesa fatta male ricade sulle casse dei cittadini, sulle tasche dei cittadini.

Però poi avremo modo di parlare di altri argomenti, ne sono sicuro, già nella seduta odierna ma soprattutto nelle sedute successive. Sono venuto a sapere finanche che ci sono ex Amministratori di altre aree politiche - per definirle così - che intrecciano le loro comunicazioni con le aree politiche opposte: ma noi non abbiamo problemi, noi ci muoviamo in serenità, Consigliere Vietri - come lei sa - perché noi abbiamo sempre quell'interesse comune davanti a noi e, quindi, ecco, proviamo a fare sì un po' di sacrifici in più, meno comunicazione, più approfondimento così per come si è avuto modo di verificare per il provvedimento sul teatro, dov'è la Direzione ha lavorato valutando tutti i pareri e ha fatto foto tutte le

considerazioni utili, perché è evidente che, per fare un teatro, per fare un auditorium, per fare un centro ricettivo, che si presta a molteplici attività, è necessario garantire la viabilità, il trasporto pubblico locale, per come diceva l'Assessore Patronelli, garantire le pendenze degli scivoli per disabili. Ma sono norme! Sono norme che vanno rispettate e a noi Amministratori tutti il compito di vigilare affinché queste opere vengano fatte nel migliore dei modi.

E, quindi, per quanto riguarda la proposta che il Consiglio si accinge ad approvare, parliamo di un'area già bella e pronta, che abbiamo avuto modo più di noi di verificare, è un'area che certamente riguarda la riqualificazione urbana, così come tutte quelle attività, compreso il TOF (se non ricordo male l'acronimo) che servono a riqualificare un'area urbana importante, dove si erano seccati degli alberi, dove molto spesso arrivano delle denunce per ipotetica prostituzione - adesso io non l'ho vista, non lo so, abbiamo allertato gli Organi di controllo - o di spaccio.

E, quindi, favorire l'insediamento di un'opera del genere, che va a riqualificare un'area della città, credo che sia nell'interesse di tutti. Certo, bisogna giocare i propri ruoli! C'è una maggioranza, c'è una minoranza, però l'interesse deve essere sempre lo stesso: quello del bene comune. Grazie.

Presidente Liviano

Grazie, Sindaco.

Prego, Consigliere Di Bello.

Consigliere Di Bello

Grazie, Presidente.

Anticipo anche la mia dichiarazione di voto, che sarà ovviamente favorevole perché, quando parliamo di riqualificazione, non possiamo che essere favorevoli. Il bene comune è al centro della nostra politica, di maggioranza (*interruzione tecnica*)...

Ne approfitto, dato che si parla di un polmone verde, per fare una richiesta al Sindaco, ossia quella di avere un'attenzione particolare per uno dei polmoni verdi principali della nostra città, che è Villa Peripato. Si è parlato di problemi di spaccio: lì, purtroppo, si sono registrati fenomeni del genere. Io sono stato l'altro giorno: è molto buia.

Ora ci sono dei lavori che stanno dando maggior decoro, prestigio alla villa, anche se - anche lì - c'è una piccola osservazione, soprattutto per i lavori futuri relativi al manto che viene esteso, che risulta essere molto scivoloso e qualche bambino è caduto. Quindi, se si può, ovviamente non in quello già fatto ma in quello futuro, realizzare delle modifiche, sarebbero opportune. Ma soprattutto la cosa principale al momento è l'illuminazione, perché risulta molto buia e ci sono fenomeni particolari, quindi è bene contrastarli in tal senso. Grazie.

Presidente Liviano

Molte grazie, Consigliere Di Bello.

Ci sono altri interventi?

Mi pare di no.

Ci sono interventi per dichiarazione di voto?

Il Consigliere Vietri ne ha facoltà.

Consigliere Vietri

Presidente, Sindaco, colleghi Consiglieri, confermo il voto a favore di Fratelli d'Italia a questo provvedimento, così come spiegato dalla Consigliera Vicepresidente del Consiglio, Tiziana Toscano.

Dopo il sermone del Sindaco, permettetemi solo di dire: signor Sindaco, mi è sembrato, mentre lei parlava, di ascoltare il Sindaco Melucci dei tempi migliori. Poi, proprio da lei che è il “re” in questa città delle relazioni trasversali, tutte queste battutine, insomma... Comunque...

(Intervento fuori microfono)

Infatti, infatti!

Va bene, voteremo a favore di questo provvedimento. Grazie.

Presidente Liviano

Grazie, Consigliere Vietri.

Ci sono altri interventi per dichiarazione di voto?

Non ci sono interventi per dichiarazione di voto, quindi votiamo la proposta di Consiglio n. 152.

27 presenti in Aula: 27 voti a favore.

Presidente Liviano

Votiamo ora l'immediata eseguibilità.

Come prima: 27 voti a favore su 27 presenti in Aula, all'unanimità.

Presidente Liviano

Passiamo alla proposta di Consiglio n. 157, oggetto: “**Piano strategico del Commercio, approvato con delibera di Consiglio comunale n. 114 e il 30 luglio 2024. Modifiche**”.

Ha chiesto di intervenire il Consigliere Catania: ne ha facoltà.

Prego, Presidente Catania.

Consigliere Catania

Presidente: chiedo il rinvio del punto in oggetto, in quanto si rende necessario un ulteriore approfondimento nella Commissione Attività Produttive. Grazie.

Presidente Liviano

Grazie, Presidente Catania. Rinviamo il punto in questione.

Presidente Liviano

Passiamo alla proposta di Consiglio n. 160 del 2 dicembre 2025, oggetto: **“Verifica della quantità e qualità delle aree e fabbricati da destinarsi alla residenza e attività produttive terziarie che potranno essere cedute in proprietario o in diritto di superficie. Determinazione per l'anno 2026. Ratifica della delibera di Giunta comunale numero 238 del 27 novembre 2025”.**

Ci sono interventi?

Consigliere Di Gregorio: prego.

Consigliere Di Gregorio

Chiedo scusa, mozione d'ordine.

Ma sull'intervento del collega Catania non è previsto il voto?

Presidente Liviano

Io davo, in verità, per scontato ma, se volete...

Consigliere Di Gregorio

No, no, non vorrei che qualcuno si alza la mattina e dice: “Non avete neanche votato il invio”. È per una questione di procedura, più che altro.

Segr. Gen. Dott. De Carlo

In genere, prima dell'introduzione dell'argomento il soggetto proponente può chiedere il ritiro; quando viene, invece, introdotto alla discussione, a quel punto viene disposto il rinvio.

(Intervento fuori microfono)

Se c'è il proponente che chiede ritiro prima dell'introduzione alla discussione; se, invece, è introdotto... Io credo che non sia stato introdotto, è arrivata precedentemente. Giusto, Presidente?

Presidente Liviano

Grazie, comunque, al Consigliere Di Gregorio per il contributo.

Ci sono interventi sulla proposta di Consiglio n. 160?

Non ci sono interventi?

Ci sono interventi per dichiarazione di voto?

Mi pare di no. Possiamo votare la proposta di Consiglio n. 160 del 2 dicembre 2025.

22 presenti in Aula: 16 voti a favore, 6 astenuti.

Presidente Liviano

Passiamo ora all'immediata esecutività.

23 presenti in Aula: 17 voti a favore, 6 astenuti.

Presidente Liviano

Punto all'ordine del giorno numero 11, proposta di Consiglio n. 172 dell'11 dicembre 2025, oggetto:
“Documento di modifiche e integrazioni al Regolamento comunale di gestione dei rifiuti urbani raccolti in modo differenziato dei CCR di Lama e Paolo VI”.

Ci sono interventi?

Sì: il Presidente Vitale ne ha facoltà.

Consigliere Vitale

Sindaco, Assessori e Consiglieri tutti, desidero innanzitutto esprimere il mio più sentito ringraziamento a tutte e tutti, di maggioranza e opposizione, per l'affetto e la vicinanza che mi avete manifestato in occasione della nascita di mia figlia Matilde.

(Applausi)

Si tratta di attenzioni che non devono mai essere considerate scontate all'interno della società in cui viviamo e che, proprio per questo, ritengo doveroso riconoscere e ringraziare con sincera gratitudine.

Ciò detto, come Presidente della Commissione Ecologia e Ambiente sono lieto di aver preso parte, come Presidente di Commissione, ad uno dei segmenti autorizzativi per l'approvazione delle modifiche di Regolamenti riguardanti i centri comunali di raccolta di Lama e Paolo VI.

I centri comunali sono strumenti fondamentali per potenziare la raccolta differenziata dei Comuni, in quanto capaci di gestire una serie di rifiuti difficilmente gestibili con la raccolta porta a porta; inoltre, permettono di incrementare il riciclo e ridurre le discariche abusive.

Pertanto, l'introduzione di nuovi codici CER relativi ai rifiuti conferibili nei centri comunali già operativi di Lama e Paolo VI, unitamente alla redazione del Regolamento e successiva riapertura del centro comunale della Salinella, assicura la continuità dell'azione amministrativa orientata alla stabilizzazione ed al progressivo incremento delle percentuali di raccolta differenziata della nostra città.

Sia tuttavia ben chiaro che tali interventi da soli non sono sufficienti: con l'inizio del nuovo anno, sarà necessario avviare una programmazione di attività di informazione e di sensibilizzazione finalizzata a promuovere l'utilizzo delle strutture, diffondere orari e tipologie di rifiuti conferibili, così da incrementare in maniera significativa l'utenza e rendere pienamente efficienti ed efficaci.

In questo percorso, la Commissione che mi onoro di presiedere intende svolgere un ruolo attivo e propositivo, fungendo da strumento di raccordo tra l'Amministrazione, gli uffici competenti e la cittadinanza tutta, nonché da sede di confronto e indirizzo per l'elaborazione di iniziative utili al raggiungimento di tali obiettivi. Grazie.

Presidente Liviano

Grazie, Consigliere Vitale.

Ha chiesto di intervenire la Consigliera Serio: prego

Consigliera Serio

Grazie, Presidente.

Sindaco, Consiglieri e Assessori, i centri di raccolta rifiuti comunali non sono delle semplici piazzole operative, ma elementi strutturali del sistema di gestione dei rifiuti, indispensabile per costruire un modello conforme alla gerarchia europea dei rifiuti e per consentire al Comune di adempiere ai propri compiti in materia ambientale. Essi permettono di separare i flussi alla fonte e di avviarli al corretto riutilizzo, riciclaggio e recupero; riducono la quota di rifiuti residui da avviare a smaltimento, in coerenza con la gerarchia europea e consentono una gestione più efficiente dei rifiuti speciali assimilati agli urbani, riducendo i rischi di conferimenti impropri e inquinanti.

E non solo: i centri di raccolta si inseriscono nell'economia circolare, favorendo il riutilizzo e la preparazione per il riutilizzo di beni e materiali, aumentano i tassi di riciclaggio di qualità, grazie a conferimenti più controllati e selezioni più accurate e consentono un controllo puntuale dei flussi particolarmente critici (adesso oli esausti, batterie, apparecchi elettronici), riducendo l'impatto su aria, acqua e suolo, previsto anche dal Piano d'azione dell'Unione Europea verso un inquinamento zero.

La presenza dei centri permette di aumentare la raccolta differenziata da un punto di vista quantitativo, quindi intercettando i fluidi che altrimenti finirebbero nel rifiuto indifferenziato o, peggio, nell'abbandono e qualitativamente, perché il conferimento controllato permette di mantenere le frazioni più omogenee e pulite, quindi facilitando il riciclaggio effettivo. Del resto, la stessa Unione Europea sulla "tassonomia" richiama la transizione verso un'economia circolare, con riduzione dei rifiuti e rafforzamento del riciclaggio, l'uso sostenibile delle risorse e la riduzione dell'inquinamento.

Un sistema comunale di centri di raccolta efficienti rappresenta una condizione di fatto per rendere (*interruzione tecnica*) economiche e per permettere al territorio di allinearsi a tali obiettivi.

Quindi, grazie agli ecocentri (quindi Salinella, Paolo VI, Lama), i cittadini possono conferire correttamente ingombranti, rifiuti elettrici ed elettronici, verde, legno, metalli e altri metalli che, se abbandonati sul territorio, causerebbero degradi e rischi ambientali.

Quindi, una rete di centri di raccolta, come li stiamo creando, efficiente significa meno discariche abusive, meno costi di bonifica, maggiore tutela del suolo, delle acque e del paesaggio.

Pertanto, faccio la mia dichiarazione di voto: in quest'ottica, il Partito Democratico esprime dichiarazione di voto favorevole. Grazie.

Presidente Liviano

Grazie, Consigliera Serio.

Prego, Consigliere Di Bello.

Consigliere Di Bello

Grazie.

Rinnovo gli auguri al Consigliere Vitale.

La mia è anche una dichiarazione di voto favorevole. In passato avevo espresso parere contrario riguardo il CCR alla Salinella, ma non per il CCR in sé ma per la preoccupazione legata al luogo, che era vicino a degli impianti sportivi. In questo caso, invece, il problema non si presenta, anzi l'iniziativa, oltre

tutti gli elementi descritti in maniera opportuna della Consigliera Serio, va anche a contrastare il fenomeno di abbandono dei rifiuti ai cigli della strada e, quindi, anche le micro-discariche abusive che davvero sono una piaga del nostro territorio che, nonostante i controlli, non è possibile monitorare in maniera puntuale.

Speriamo, quindi, che con il potenziamento di questi centri (che prima erano delle piccole aree in cui si raccoglieva poca roba), ora invece diventano dei veri e propri centri di raccolta, si possa contrastare questo fenomeno.

Quindi il mio voto - ribadisco - sarà favorevole. Grazie.

Presidente Liviano

Grazie, Consigliere Di Bello.

Ha chiesto di intervenire l'Assessore Gravame: ne ha facoltà.

Assessore Gravame

Buonasera a tutti. Saluto il presidente del Consiglio, il Sindaco, gli Assessori, i Consiglieri, il pubblico.

Il mio intervento sarà molto sintetico. Volevo chiarire che i CCR per Legge devono essere nell'abitato, quindi la polemica o il dubbio... semplice dubbio, legittimo per carità, sul CCR della Salinella in realtà non è fondato sulla Legge, perché il tema è che la differenziata viene agevolata se è vicino casa, se la struttura è collegata bene con l'abitato.

Questa delibera di oggi porta avanti il piano dell'Amministrazione per favorire, per agevolare la raccolta dei cittadini e anche delle imprese. Perché questa è una novità della delibera, che riguardava il CCR della Salinella e anche questi due di Lama e di Paolo VI: anche i soggetti imprenditoriali, le utenze non residenziali possono conferire nei CCR in base alla modifica del Regolamento che portiamo oggi in Consiglio.

Abbiamo introdotto... abbiamo addirittura raddoppiato il numero di rifiuti che si potranno conferire, passiamo da 10 a 20 in entrambi i CCR. Per esempio, ci sono dei RAE, come i tubi fluorescenti - che prima non si potevano consegnare - i piccoli elettrodomestici, gli oli minerali. Cioè ci sono una serie di rifiuti presenti ancora nelle nostre case o negli esercizi commerciali che si potranno conferire.

Quindi, questo è uno strumento importantissimo per la cittadinanza, per vivere una città più pulita e soprattutto per risparmiare.

Sul lungo periodo, nel momento in cui riusciremo a fare la differenziata bene, potremo anche ridurre eventualmente la tassazione. E, quindi, per questo ringrazio l'Ufficio e la Direzione Ambiente per il lavoro fatto, perché qui questa delibera è chiaramente frutto del lavoro della Direzione, di un'analisi della situazione di Taranto dei rifiuti, anche degli abbandoni. Quindi, sulla base di questa analisi la Direzione ha puntato ad ampliare l'offerta dei CCR.

Abbiamo anche aumentato l'orario di apertura, prevedendo una fascia oraria a cavallo del pranzo, perché magari hanno una pausa lunga lavorativa e, quindi, magari possono andare al centro in quella fascia.

Per tale motivo, vi invito a votare favorevole a questa delibera. Grazie.

Presidente Liviano

Grazie, Assessore Gravame.

Ci sono altri interventi?

Non ci sono altri interventi.

Ci sono interventi per dichiarazione di voto?

Non mi pare ci siano interventi per dichiarazione di voto, quindi votiamo la proposta di delibera n. 172 dell'11 dicembre 2025.

22 votanti: 18 voti a favore, 4 astenuti.

Presidente Liviano

Votiamo ora l'immediata esecutività.

23 votanti: 19 voti a favore, 4 astenuti.

Presidente Liviano

Passiamo ora al punto all'ordine del giorno numero 12, proposta di Consiglio n. 178 del 15 novembre 2025: **“Contratto di servizio per il trasporto pubblico locale in affidamento diretto in house providing, settore automobilistico e marittimo per l'esercizio dei servizi di trasporto pubblico urbano del Comune di Taranto. Modifica al contratto di servizio Repertorio n. 9297/2017”.**

Ci sono interventi?

E' arrivato adesso un emendamento su questo punto, a firma dei Consiglieri comunali Mignolo, Mele, Contrario, Catania, Vitale e altri, cioè la maggioranza sostanzialmente. Possiamo dare copia a tutto il Consiglio di questo emendamento per favore? Oppure ritenete opportuno che lo legga?

Sindaco: vuole illustrarlo lei?

Leggo il testo da emendare...

(Interventi fuori microfono)

Non leggo il testo da emendare, lo legge lei benissimo!

(Interventi fuori microfono)

Posso chiedere all'Aula di ritornare in un atteggiamento...

Chiedo ai giornalisti di uscire dai banchi e chiedo all'Aula di rasserenarsi un attimo. Grazie.

Prego, Consigliera Mignolo.

Consigliera Mignolo

Per quanto attiene l'emendamento, è chiaro che stiamo parlando del contratto di servizio per il trasporto pubblico locale in affidamento diretto *in house providing*: «Nel deliberato, dopo il punto 4, inserire il seguente punto: “Di stabilire, modificare i seguenti articoli del contratto di affidamento *In house providing* della gestione in esclusiva dei parcheggi pubblici nella città di Taranto, borgate e frazioni, contratto di servizio tra Comune di Taranto e Kyma Mobilità S.p.A. nel modo che segue: Articolo 7: cassare “...lato destro del Corso Vittorio Emanuele III della sottozona A”; Articolo 8 “...abbonamenti mensili per la sosta in riferimento alla parte ‘lavoratori’ con validità lunedì/venerdì dalle ore 8:30 alle ore 18:30, tariffa Euro 25”». Grazie.

Presidente Liviano

Possiamo avere copia dell'emendamento, per favore?

(Interventi fuori microfono)

Scusate, non abbiamo la copia dell'emendamento.

Avete capito che c'è la necessità di porre un parere tecnico. Il parere tecnico è stato appena espresso, sentito il Segretario, con il parere dell'ufficio. Quindi, insomma, è stato espresso in questo momento il parere tecnico.

Il Consigliere ha chiesto di intervenire?

(Intervento fuori microfono)

Su questo tema?

Consigliere Di Gregorio

Solo se si leggesse meglio l'emendamento articolo 8, quello che riguarda i lavoratori. Lo leggete con attenzione, con calma, per favore?

Presidente Liviano

“Articolo 8: “...abbonamenti mensili per la sosta in riferimento alla parte ‘lavoratori’ con validità lunedì/venerdì dalle ore 8:30 alle ore 18:30, tariffa Euro 25”.

Consigliere Di Gregorio

Questo emendamento si va ad incastonare in un deliberato o è un emendamento singolo autonomo?

Presidente Liviano

Come ha appena detto il dottor De Carlo, si va ad incastonare nel liberato.

Consigliere Di Gregorio

E nel deliberato c'è scritto “lavoratori pubblici”?

(Interventi fuori microfono)

Allora bisogna capire meglio! Secondo me, va specificato.

(Intervento fuori microfono)

Eh, dipendenti! Perciò sto chiedendo. Sto chiedendo a posta: perché sia chiarito.

Presidente Liviano

Chiedo al primo firmatario dell'emendamento se possiamo aggiungere “lavoratori pubblici”.

(Intervento fuori microfono)

Va bene. Allora votiamo l'emendamento così come presentato.

Segr. Gen. Dott. De Carlo

Chiedo scusa! Per meglio cogliere le differenze, quindi comprendiamo da dove si partiva e dove si vuole arrivare, quindi la formazione iniziale era questa: “Lavoratori con validità lunedì/venerdì dalle 08:30 alle 20:30, tariffa 38 euro”; l'emendamento, quindi, sostituisce la fascia oraria portandola dalle

08:30 alle 18:30 e il riferimento tariffario, che passa dai 38 ai 25 euro. Quindi, diciamo che le categorie di prima (pubblico o privato) restano tal quali, l'emendamento incide solo su fascia oraria e tariffa.

(Intervento fuori microfono)

No! Nell'articolo 7 precedente, invece, fa riferimento a corso Vittorio Emanuele della sottozona A, lato destro, esattamente, sì.

(Intervento fuori microfono)

Ovviamente, intendiamoci: questo è un intervento del dispositivo, l'ideale sarebbe stato inserirlo all'interno dell'articolato contrattuale. Poi l'ufficio, nelle prossime occasioni che avrà questo Consiglio, andrà a recepirlo, però oggi, istante la proposta, l'unica possibilità era questo inserimento direttamente nel dispositivo.

Presidente Liviano

Grazie. Possiamo votare l'emendamento?

Segr. Gen. Dott. De Carlo

Sì.

Presidente Liviano

Votiamo l'emendamento così come appena presentato.

23 presenti in Aula: 23 voti favorevoli.

Presidente Liviano

Quindi, si voti ora l'intera proposta di delibera così come appena emendata.

22 presenti in Aula: 18 voti a favore, 4 astenuti.

Presidente Liviano

Votiamo ora l'immediatezza eseguibilità.

20 presenti in Aula: 16 voti a favore, 4 astenuti.

Presidente Liviano

Passiamo ora al punto all'ordine del giorno numero 13, proposta di Consiglio n. 179 del 15 dicembre 2025: **“Proroga contratto di servizio trasporto pubblico locale, contratto di servizio stipulato numero 9297, repertorio del 29 settembre 2017, al 31 dicembre 2026”.**

Ci sono interventi?

Non ci sono interventi.

Ci sono interventi per dichiarazione di voto?

Non ci sono interventi per difensore di voto, si voti quindi la proposta di Consiglio n. 179, punto all'ordine del giorno numero 13.

18 Consiglieri presenti in Aula: 15 voti a favore, 3 contrari.

Presidente Liviano

Votiamo ora l'immediata eseguibilità.

18 presenti in Aula: 16 voti a favore, 2 contrari.

Presidente Liviano

Passiamo ora al punto all'ordine del giorno numero 14, proposta di Consiglio n. 182 del 16 dicembre 2025, oggetto: "Proroga del contratto di servizio di durata quinquennale in essere tra il Comune di Taranto e la società partecipate Kyma Ambiente S.p.A. (già AMIU Taranto S.p.A.), così come approvato con delibera di Consiglio comunale n. 264 del 23 dicembre 2019 e del servizio di conferimento al recupero finalizzato alla valorizzazione del materiale proveniente dalla raccolta differenziata proveniente dal Comune di Taranto".

Ci sono interventi?

Ha chiesto di intervenire il Consigliere Vietri: ne ha facoltà.

Consigliere Vietri

Sindaco, se deve interloquire con qualcuno, abbasso il tono, basta che mi avvisi, eh! Non C'è problema!

Presidente: noi riteniamo che questa proroga sia illegittima, perché la proroga è una deroga al principio generale che prevede che le stazioni appaltanti devono pianificare il rinnovo dei contratti per tempo, per evitare la necessità di ricorrere - appunto - alle proroghe e le proroghe devono essere eccezionali, motivate e limitate nel tempo, solitamente pochi mesi, massimo sei mesi.

Il contratto di servizio dell'AMIU non è stato riscritto per tempo a scadenza naturale, non era pronto alla sua scadenza naturale, è stato prorogato la prima volta fino al 30 novembre, è stato prorogato una seconda volta fino al 30 dicembre e ora viene prorogato nuovamente fino al 31 dicembre del 2026. Cioè prima proroga, seconda proroga e un'altra proroga di un anno.

E c'è da evidenziare come l'ANAC ritiene che il rinnovo delle proroghe deve essere sottoposta ad una normativa molto ristretta: si può ricorrere solo per fatti imprevedibili e non imputabili all'Amministrazione.

Noi chiediamo quali sono stati i fatti imprevedibili e noi imputabili all'Amministrazione comunale che non hanno consentito, sei mesi fa, di rinnovare questo contratto di servizio e che non hanno consentito, in questi sei mesi, all'Amministrazione di redigere questo contratto di servizio e che impongono al Consiglio comunale di votare un'ulteriore proroga di un anno per scrivere il contratto di servizio.

Richiamo la deliberazione n. 164/2025 dell'ANAC che ha sanzionato il rinnovo di contratti già scaduti perché illegittimi affidamenti di servizio (*intervento tecnico*) perché di ostacolo alla concorrenza. Quindi, sicuramente aspettatevi una segnalazione all'ANAC, aspettatevi che - ovviamente - l'Agenzia garante per la concorrenza del mercato vi faccia una segnalazione.

Oltre tutto, io sentivo in passato che veniva sempre detto dai dirigenti (cioè proprio loro che dovevano approntare il contratto di servizio nuovo per mettere in condizioni gli amministratori di essere in regola con un contratto nuovo e non rinnovato per la terza volta), che loro dicevano che uno dei problemi al fatto che non si riusciva a garantire correttamente il decoro della città e il servizio di igiene urbana era proprio il contratto di servizio. Cioè uno dei problemi era un contratto di servizio non più adeguato e

vecchio e loro non l'hanno rinnovato e chiedono, addirittura, la terza proroga, quest'ultima prova di un ulteriore anno.

Quindi, è chiaro che con un ulteriore anno con questo contratto di servizio l'azienda, a mio avviso, fallirà. Fallirà perché il contratto di servizio deve prevedere tutta una serie di cose che sono mutate, devo prevedere l'aumento dei costi (c'è stato un aumento dei costi che incidono sul servizio a 360 gradi) e il contratto di servizio deve essere in grado di far fronte a questi adeguamenti. Ma penso anche all'impianto di raccolta pneumatica, che è già pronto, per il quale si sono fatti lavori di anni, si sono spesi milioni e, per entrare in funzione, prevederebbe anche un corollario all'interno del contratto di servizio, cioè risorse.

Quindi, è chiaro che continuando con questo contratto di servizio, le cose non potranno migliorare. Questo nella sostanza! Nella forma, questa proroga - Segretario generale - a nostro avviso è illegittima perché la terza proroga. Grazie.

Presidente Liviano

Grazie, Consigliere Vietri.

Di fronte a questa dichiarazione di legittimità della proroga, chiedo al dottor De Roma se vuole intervenire.

Dottor De Roma

Intanto, non è un rinnovo, è una proroga.

Come devo dire? Non l'obiezione in diritto, poi ci aspettiamo le segnalazioni, eccetera, eccetera, mi aspetterei una segnalazione ancora maggiore se domani, in assenza di qualsivoglia provvedimento, non ci fosse un gestore del servizio di raccolta, trasporto e spazzamento dei rifiuti.

Siccome il Consiglio comunale detta (detta prima, non dopo) gli indirizzi generali per la gestione dei servizi pubblici, il contratto di servizio, al netto del fatto che debba contenere alcune cose rispetto ad altre, ma i limiti di aumento di spesa che noi abbiamo, siccome esiste un'Autorità di regolazione, non sono automatici, non è che rispetto a un servizio noi possiamo assumere un costo che sia totalmente - come dire? - estraneo rispetto alle dinamiche regolatorie.

Ci siamo trovati di fronte ad un Commissario straordinario... voi vi siete insediati a giugno, adesso non so il Consiglio comunale quando si sia riunito per la prima volta, il contratto di servizio non è soltanto una elencazione di servizi, perché sarebbe più semplice... ha ragione il Consigliere Vietri quando dice: "Facciamo... lo facciamo per tempo", il contratto di servizio è una questione complessa e complicata, che non si limita ad una elencazione di servizi rispetto ad un costo, ma - come lei sicuramente avrà approfondito - esiste uno schema tipo recentemente, peraltro, riformato e sul quale già ci sono discussioni tra i soggetti affidatari e l'Autorità di regolazione. Per cui è veramente complicato fare un contratto di servizio che non nasce se non agganciandosi a quello precedente, rispetto al quale noi dobbiamo fare valutazioni come quelle dell'impianto pneumatico...

L'impianto pneumatico è un impianto energivoro, che quindi somma costi che non erano previsti nel vecchio contratto, costi di energia e anche costi di gestione. L'Amministrazione recentissimamente ha stanziato 1.400.000 euro per assicurare la gestione di questo impianto nell'anno successivo.

Peraltro, per quello che ci viene riferito dal soggetto presunto affidatario - perché poi ha ragione lei anche su un altro punto e, se legge la delibera, credo che lo ritrovi - noi facciamo il contratto di servizio

all'esito del quale rimangono intatte le considerazioni del Consiglio comunale se decidere di trattenerlo *in house* o rivolgersi al mercato. Quella è una scelta vostra, sulla quale noi esprimiamo un parere tecnico, ma è una scelta di indirizzo non assoluta, cioè che si fonda su alcuni elementi tecnici ed economico-finanziari che sono fissati, ma poi rimane alla fine una scelta vostra, perché pure astrattamente, essendoci le condizioni per l'affidamento *in house*, il Consiglio comunale legittimamente potrebbe decidere di andare al mercato.

Poi, non voglio entrare in ragionamenti politici che non mi appartengono, è evidente che ognuno assume la propria responsabilità: io assumo la mia e, se devo gestire una segnalazione all'Autorità garante, credo di aver risparmiato, in condizioni che non erano per noi gestibili diversamente, l'assenza di un gestore quale che si voglia. Anche perché oggi noi non avremmo possibilità di affidare all'esterno, quindi, un contratto che è evidentemente scaduto e che, per raccomandazione regolatoria, ha un percorso lungo, molto lungo per garantire la remunerazione degli investimenti. Quindi non avrebbe senso, né l'avremmo trovato un gestore che per sei mesi... intanto non è un anno, è un anno salvo che prima non si trovi un gestore laddove il Consiglio comunale decida legittimamente di rivolgersi al mercato.

Cioè la situazione è complessa! Il suo ragionamento di fondo non è peregrino, ma la situazione data era e rimane questa. Ripeto: quando cominceremo a parlare insieme al Consiglio comunale del nuovo contratto di servizio, vi accorgerete che non è una mera elencazione di servizi e che dobbiamo tenere presente tutta una serie di indicatori che l'Autorità di regolazione ci dà al netto dire delle fragilità dell'attuale gestore del servizio, che non sappiamo se rimarrà quello oppure diventerà un altro. Ci rivolgeremo al mercato, il Consiglio riterrà preferibile, opportuno rivolgersi al mercato e, quindi, fare valutazioni diverse.

Rispetto alle segnalazioni, che cosa le devo dire?

Le gestiremo! Credo che sia preferibile gestire una segnalazione, piuttosto che non avere nessun gestore del servizio pur con le criticità che lei ha segnalato.

Presidente Liviano

Grazie, dottor De Roma.

Ha chiesto di intervenire il Consigliere Di Gregorio: prego.

Consigliere Di Gregorio

Grazie, Presidente.

Solo per fare una preghiera: prendo spunto da una frase che ha detto il dottor De Roma: "Si può fare meglio". Possiamo cercare di organizzare, anche in maniera non Ufficiale, non facendo decreti, deliberare determinate, un calendario dei pagamenti che possa permettere ai dipendenti delle agenzie di ricevere puntualmente lo stipendio?

(*Intervento fuori microfono*)

Dell'Agenzia che si occupa degli interinali che lavorano presso Kyma Ambiente, perché oggi è 22 e ancora questi signori non hanno gli stipendi sui conti correnti.

Si può capire di organizzare un piccolo calendario per dire: il lunedì, se devono essere pagati, l'azienda deve ricevere i soldi entro il mercoledì, perché deve fare il bonifico all'azienda che lo deve ricevere il giorno dopo, che dopo deve fare il bonifico?

Questa è una storia infinita! Sono anni che andiamo avanti così e sono anni che riceviamo 'sti benedetti messaggi di 'sti poveracci che ancora ad oggi non... Una piccola organizzazione, col calendario davanti: se devono essere pagati il lunedì, il bonifico deve arrivare entro mercoledì all'azienda di Potenza che permette poi di fare i versamenti in banca. Non è un *arco di scienza*!

Per favore, ve lo chiedo in ginocchio!

Presidente Liviano

Prego, dottore.

Dottor De Roma

...(parole fuori microfono) a seguito dell'erogazione del servizio e della fattura che ci fa AMIU, devo dire che è vero esattamente il contrario: che, per evitare che a loro sfuggano dei pagamenti, noi facciamo una prima liquidazione per la metà del mese e una seconda liquidazione per la seconda metà del mese. Poi, io non posso governare i pagamenti che AMIU fa ai soggetti ai quali si affida per gestire una parte del servizio. Noi più che pagare con cadenza quindicinale per evitare scostamenti, perché conosciamo le difficoltà di cassa dell'AMIU, oggettivamente non so che cosa possiamo fare.

Non siamo in ritardo noi sui pagamenti!

Consigliere Di Gregorio

Allora ritiro totalmente l'intervento di prima e chiedo ufficialmente un tavolo di confronto fra voi e l'AMIU, perché - mi faccio parlare, per cortesia - io esattamente ieri ho chiesto questa cosa e mi è stato riferito da dirigenti di Kyma Ambiente esattamente il contrario.

Quindi, per favore...

(Intervento fuori microfono)

Me li fate vedere, con una bella cartellina, gli ultimi sei mesi cosa è accaduto, gentilmente, ne ho diritto come Consigliere comunale perché 'sta storia deve finire. Perché se si nascondono dietro le bugie loro, è così; se vi nascondevi voi, è un altro discorso. Però la cosa che voglio dire è che in mezzo a 'sto casino sono sempre gli stessi che pagano, cioè l'anello più debole che sono gli operai.

Presidente Liviano

Grazie.

Ha chiesto di intervenire la Consigliera Angolano: prego.

Consigliera Angolano

Grazie, Presidente.

Del futuro contratto di servizio ci troveremo a parlare presto, mi auguro, perché questa richiesta di proroga è l'ennesima proroga alla gestione di un servizio che evidentemente non funziona. Ma oggi è un atto necessario, che passerà a maggioranza, perché non si è ancora provveduto - appunto - ad un nuovo contratto di servizio.

Il Comune dispone con determina, quindi, una nuova proroga di un mese al contratto di servizio o di "disservizio" - concedetemi la battuta seppure dal sapore amaro - di igiene urbana, con la partecipata di Kyma Ambiente fino al 31 dicembre 2025. In altre parole - ed è una considerazione di tipo politico - una forma di continuità per continuare a rinviare, per non decidere. Sembra quasi il *modus agendi* di questa Amministrazione, compreso il fatto di essere restii a discutere di qualsivoglia argomento, compresa proprio la questione della raccolta rifiuti, tanto da obbligare noi dell'opposizione alla raccolta firme per la convocazione di un Consiglio comunale monotematico, quasi che per voi vada tutto bene a questo proposito.

Anticipo, quindi, il nostro voto: il nostro voto è un no deciso, un no alla proroga di un disservizio, un no ad una politica che non decide o che, in taluni casi, è troppo lenta nel farlo.

Purtroppo, però noi dobbiamo fare i conti con le esigenze e le necessità dei cittadini e i cittadini, soprattutto in questo ambito, non possono aspettare. Grazie.

Presidente Liviano

Grazie, Consigliera Angolano.

Ci sono altri interventi?

Il dottor De Carlo ha chiesto di intervenire: ne ha facoltà.

Segr. Gen. Dott. De Carlo

Il tema delle proroghe è un tema molto noto. E' chiaro che c'è un sfavore ordinamentale verso questo istituto, nel caso specifico però dobbiamo tener conto che non è l'istituto in sé che è esclusivamente il problema, il problema è più generale: la scelta del modello gestionale.

Il Comune di Taranto, i vari Consigli Comunali che sono succeduti, nel DUP, nel PIAO (lo strumento esecutivo approvato dalla Giunta) (*interruzione tecnica*) i Piani di revisione e razionalizzazione ancora questa sera, ha deliberato nettamente del modello societario *in house*. Ne consegue che, rispetto a questo modello, c'è la costituzione di un contratto di servizio che deve scontare un procedimento assolutamente complesso dettato dal Decreto 201/2022 sui servizi pubblici locali e che deve incrociarsi con le previsioni del Codice dei Contratti.

Quindi è evidente che, rispetto a questo modello, la scelta contrattualistica non può che essere relativa al modello *in house*. Il tema, dunque, non è proroga semplicemente, ma il modello *in house* del contratto di servizio rispetto a quelli possibili che offre il mercato.

Quindi, è una sfida più ampia cui questo Consiglio è chiamato a pronunciarsi.

Lo stesso Codice dei contratti consente l'utilizzo della proroga in presenza di situazioni eccezionali: quando sono in pericolo situazioni igienico-sanitarie e ambientali. E' ovvio che, rispetto a un rapporto che scade il 31 dicembre, le scelte sono due: *ob torto collo* prorogare, come sta facendo questo

Consiglio... se il Consiglio rinvia, invece, la illegittimità o, nel bilanciamento dei contrapposti interessi, il sacrificio rispetto alla proposta deliberativa, è chiaro che l'unico strumento sarebbe un'ordinanza sindacale per un tempo strettamente occorrente. Il tema vero - ripeto - è correre presto e bene, in coerenza con la scelta che questo Consiglio ha deliberato qualche minuto fa, del tipo di modello e del relativo contratto. Questa delibera dice "il tempo strettamente necessario": ora questo tempo strettamente necessario può essere un mese, può essere due mesi, finanche un anno, ovviamente oltre e ben oltre non si può andare, bisogna farlo il prima possibile. Perché il tema - guardate - non è la proroga, il tema è il modello e la sostenibilità finanziaria del modello. Io mi concentrerei su quello e lo farei presto.

Io so che l'ufficio sta lavorando una bozza di contratto, che - tra l'altro - deve passare in Commissione, perché le scelte sono politiche, non è un modello di affidamento all'operatore economico, in cui il RUP predispone il capitolato e lo mette in gara. Sono scelte che devono essere valutate dagli Organi politici e, quindi, scontano una tempistica che non è quella ordinaria della gestione di un contratto di appalto.

La Giunta ha espresso le linee guida progettuali, che ha indirizzato anche al suo gestore.

Poi, sulla fase di avanzamento adesso io non sono in grado di dire. Il dirigente...

(Intervento fuori microfono)

La proroga, certamente - come dice il dirigente - non è verso un soggetto privato, quindi l'ANAC più volte si è pronunciata verso il soggetto privato.

Ora il Consiglio è liberissimo di decidere se deliberare o meno la proroga. Gli argomenti che diceva il Consigliere Vietri sono veri, così come sono vere tutte le rappresentazioni nella delibera e la situazione di fatto.

Torno a dire: il vero tema a cui approcciarsi con celerità è il modello, la sua sostenibilità e il riferimento al quadro normativo che è dettato dal Codice dei contratti e dal Decreto di Riforma 201.

Quindi, io mi auguro che la Commissione a cui dovrà essere inviato il contratto stia lavorando e concluda quanto prima i lavori. Il resto è nella libertà e pienezza di scelta di questo Consiglio.

Presidente Liviano

Ci sono altri interventi?

Assessore Cataldino

Al di là del *memento mori* dei Frati trappisti: "Aspettatevi! Aspettatevi! Aspettatevi!", che sembra un po' - per dirla più volgarmente - quello del film di Troisi quando erroneamente si attribuiva a Savonarola il "Ricordati che devi morire" e Troisi dice: "Mò me lo segno", e quindi me lo sono segnato, il contratto di servizio va fatto e - come ha detto il Segretario - va fatto presto e bene, presto e bene. E per farlo bene, c'è bisogno del tempo necessario affinché quello che tutti quanti (almeno parlo per la maggioranza ma sono sicuro anche una parte dell'opposizione) si sono posti come obiettivo, cioè quello di far rimanere pubblica Kyma Ambiente, quell'obiettivo lo si raggiunge con un contratto di servizio adeguato, che non è una mera elencazione di ciò che deve fare Kyma Ambiente, ma è un complesso di indicazioni, a partire dalle linee guida che sono già state presentate, che riguardano non solo come dovrà adeguare la raccolta

differenziata alle nuove norme, ma anche ad un nuovo modello di *governance* che quell'azienda si deve dare.

In ragione di questo, ha detto bene il dottor De Roma: ci sono una serie di altre funzioni che devono essere attribuite a Kyma Ambiente, una di queste è l'impianto pneumatico. L'impianto pneumatico ha bisogno - abbiamo avuto l'incontro anche con i progettisti dell'impianto pneumatico – di una fase di *start-up*.

Abbiamo approfondito il contratto: siamo arrivati ora e abbiamo approfondito ora il contratto. Quel contratto avrebbero dovuto prevedere la fase di *start-up* gratuita per l'Amministrazione o chi, per l'Amministrazione, dovrà gestire l'impianto; purtroppo quella quell'accorgimento è venuto meno, quindi il milione e 400 mila euro a cui fa riferimento il dottor De Roma va in direzione anche della fase del pagamento della fase di *start-up*, di quello che ci costerà la fase di *start-up* e il relativo affiancamento dei lavoratori di Kyma Ambiente che dovranno provvedere al funzionamento di quell'impianto pneumatico.

Oggi voglio sottolineare che non abbiamo deciso di non decidere, cioè noi abbiamo deciso che quel contratto di servizi dovrà garantire un percorso diverso per Kyma Ambiente e di questo ci stiamo caricando con questa delibera, che prevede un tempo massimo di un anno, ma sicuramente la Direzione si sta muovendo, anche con l'aiuto di consulenti esterni, per raggiungere quell'obiettivo molto prima dell'anno che è stato definito nella delibera. Grazie.

Presidente Liviano

Grazie, Assessore.

Se non ci sono altri interventi?

Ci sono interventi per dichiarazione di voto?

Il Consigliere Vietri ne ha facoltà.

Consigliere Vietri

Presidente: noi voteremo... noi non voteremo questa delibera, usciremo dall'Aula.

Dopo la filosofia che ho ascoltato, si è anche fainteso quello che ha detto il Segretario generale, perché il Segretario generale non solo ha detto che si deve approvare presto il contratto di servizio, ma a monte aveva detto che si sarebbe già dovuto avere un contratto di servizio alla scadenza del contratto vecchio, scaduto. Quindi, non è che utilizziamo strumentalmente le parole del Segretario generale, che ha detto chiaramente che tutto ciò che io ho affermato sulle proroghe è corretto, è corretto, lo ha detto il Segretario generale, c'è una registrazione. Qui siamo alla terza proroga.

Che poi il contratto di servizio debba essere fatto bene, ci mancherebbe perché, se dobbiamo chiedere che facciano un contratto di servizio sbagliato, non dovremmo essere qui. E proprio perché l'azienda è in questa condizione, cioè un indebitamento di oltre 40 milioni, un bilancio in passivo, la raccolta differenziata che è saltata, i dirigenti, chi doveva occuparsene tra la Direzione del Comune e dell'azienda, dovevano per tempo, già alla scadenza, dover approntato una bozza sulla quale chiamare gli Amministratori a discutere.

Quindi, il dottor De Carlo in conclusione – il Segretario generale - del suo intervento ha detto: “Alla luce di tutto questo, il Consiglio comunale può approvare questa delibera” e ha omesso perché era scontato “assumendosene le responsabilità di approvare una terza proroga ad un contratto per affidamento di servizi pubblici.

Quindi, dire oggi che non si raccoglierebbe più è perché si è arrivati a questo punto perché, se si fosse già preparato 6-7 mesi fa il contratto di servizio o se qualcuno alla Commissione avesse già illustrato una prima bozza, magari si era più sereni. Noi in Commissione non abbiamo visto niente! Quindi, noi lasceremo l'Aula e lasceremo a quelle persone che credono che le proroghe si possano approvare così a cuor leggero, di poterlo fare. Grazie.

Presidente Liviano

Grazie, Consiglieri Vietri. E' tipico delle persone importanti avere poi chi spiega il proprio pensiero – no? - sono gli ermeneutici dei pensieri altrui, il dottor De Carlo è una persona importante, quindi c'è qualcuno che spiega il suo pensiero. Magari, lo facciamo spiegare anche a lui direttamente.

Segr. Gen. Dott. De Carlo

Quello che ho detto è stato registrato! E' chiaro che ognuno di noi, a partire da me, quando partecipa ad un procedimento, ad un atto si assume la responsabilità. È ovvio che questo è un atto di responsabilità perché - come dicevo - non c'è una linearità, però è ovvio che la scelta di questo Consiglio è: o si proroga o si fa un'ordinanza sindacale contingibile e urgente, l'importante – torno a dire io – è che quanto prima la bozza di contratto che doveva essere in Commissione giunga a conclusione.

Un esame più ampio - torno a ribadire - non è il tema esclusivamente della proroga; la proroga è l'ultima delle cose, l'elemento essenziale è il modello gestionale, la sua sostenibilità finanziaria alla luce della normativa complessiva. Noi potevamo anche oggi - come dire? - non essere in proroga, ma era necessario fare questa valutazione che è a monte. In qualche maniera il Consiglio l'ha già fatta, perché avete confermato il modo *in house*, adesso lo dovete sposare con i modelli previsti dall'ordinamento.

Poi, per il resto ci sono le registrazioni: ognuno poi le leggerà e le valuterà. Adesso...

(*Intervento fuori microfono*)

Ecco! Resto a disposizione per i chiarimenti.

(*Intervento fuori microfono*)

Certo! No, è irrituale! Ha ragione, Consigliere, però visto che era stato chiamato, in ogni caso...

Presidente Liviano

Mi è sembrato corretto far intervenire... tu hai citato...

Intervento fuori microfono.

Segr. Gen. Dott. De Carlo

Ecco, lealmente collaborativo!

Interventi fuori microfono.

Presidente Liviano

Bene. Allora, se non ci sono altri interventi per dichiarazione di voto, votiamo la proposta di Consiglio numero 182 del 16 dicembre 2025.

19 votanti: 19 voti a favore.

Presidente Liviano

Si voti ora l'immediata eseguibilità.

Stessa votazione di prima: 19 votanti, 19 voti a favore.

Presidente Liviano

Passiamo **al punto all'ordine del giorno numero 15**, proposta di Consiglio n. 155 del 25 novembre 2025.

Questa proposta inaugura una rassegna di proposte analoghe, sono ratifiche a delibere di variazioni di bilancio.

Consigliere Contrario

Farò una breve illustrazione a vantaggio dei cittadini che ce lo chiedono e anche dei giornalisti che ce lo chiedono, farò un'unica illustrazione sulle prossime quattro proposte iscritte all'ordine del giorno che sono quattro ratifiche di variazione di bilancio della Giunta.

Come sapete, riconosciuti i requisiti di urgenza che permettono alla Giunta di effettuare variazioni (*interruzione tecnica*) la necessità di realizzare interventi programmati o di far fronte a sopravvenute spese, la competenza resta del Consiglio comunale che, quindi, deve ratificare le scelte, le variazioni di bilancio che sono state liberate dalla Giunta.

Ora, al netto della 156 e della 168 che sono - permettetemi il termine, probabilmente inappropriato - più banali, e nel dettaglio la 156 fondamentalmente è una rimodulazione della corretta applicazione dei costi di personale in virtù dei ruoli e delle mansioni, e la 168 è fondamentalmente uno spostamento di voci di spesa, in quanto alcuni mezzi della Polizia locale passano dal noleggio all'acquisto. Quelli più significativi, anche a livello di importi, sono la 155 e la 169.

Nel dettaglio, la 155 recupera entrate da diversi tagli che sono stati applicati nelle diverse Direzioni, sono numerose voci di spesa, la cui somma è importante. Diversi tagli, recupero di avanzi, recupero di entrate che non erano state previste nel Bilancio di previsione; fondamentalmente finanzia piccole cose, come 36.000 euro di debiti fuori bilancio, qualcosa legato al personale ma, in particolare, per 840.000 euro è l'adeguamento dovuto del contratto con Kyma Ambiente.

Stesso discorso la 169 - questa è un'altra variazione di bilancio consistente - tra le spese che finanzia quella fondamentalmente principale è di 1.900.000 euro circa di maggiore costo di smaltimento di rifiuti che non era stato previsto.

Nel Bilancio previsionale il costo complessivo dello smaltimento era stato fatto attraverso una previsione sia storica sia magari anche, giustamente, ottimistica in virtù del fatto che ci si augurava che la differenziata sarebbe stata maggiore: in realtà, come sappiamo e come purtroppo ci dicono i dati, il costo dello smaltimento di rifiuti è stato superiore rispetto alle attese per 1.900.000 euro in virtù del fatto che l'indifferenziata è stata oggettivamente superiore rispetto alle previsioni e agli obiettivi.

Da dove sono stati recuperati questi importi?

Fondamentalmente, una parte importante (circa un milione di euro) da maggiori entrate IRPEF rispetto a quelle che erano previste; circa 600.000 euro da maggiori entrate legate al canone patrimoniale; 300 dal Fondo di Solidarietà comunale.

Ora, chiaramente non entreremo nel dettaglio dell'allocazione delle risorse, tra le altre cose sul costo dello smaltimento rifiuti ci può semplicemente dire questo: che è uno smaltimento dei rifiuti con tanta

indifferenziata, oltre a fare un danno all'ambiente e magari anche al servizio e al decoro, chiaramente crea anche un danno economico notevole.

Però, restando sul punto e a quella che è la competenza della Commissione Bilancio, confermo che per tutti e quattro permangono gli equilibri di bilancio e c'è il parere favorevole sia di regolarità tecnica, sia di regolarità contabile e sia e Collegio dei Revisori. Grazie.

Presidente Liviano

Grazie, Presidente Contrario.

Ci sono altri interventi?

Ci sono interventi per dichiarazione di voto?

Votiamo, quindi, il punto all'ordine del giorno numero 15, proposta di Consiglio n. 155 del 25 novembre 2025.

21 presenti in Aula: 16 voti a favore, 5 contrari.

Presidente Liviano

Passiamo ora all'immediata eseguibilità.

22 presenti in Aula: 17 voti a favore, 5 contrari.

Presidente Liviano

Punto all'ordine del giorno n. 16, proposta di Consiglio n. 156 del 25 novembre 2025: «**Ratifica della delibera di Giunta comunale numero 200 del 18 novembre 2025, avente ad oggetto: “Variazione di Bilancio di previsione finanziaria 2025/2027, ai sensi dell'articolo 175, commi 4 e 5 del Decreto legislativo 267/2000”**».

Ci sono interventi?

Ci sono interventi per dichiarazione di voto?

Votiamo la proposta di Consiglio numero 156, punto all'ordine del giorno n. 16.

22 presenti in Aula: 17 voti a favore, 5 contrari.

Presidente Liviano

Votiamo l'immediata eseguibilità.

22 presenti in Aula: 17 voti a favore, 5 contrari.

Presidente Liviano

Punto all'ordine del giorno numero 17, proposta di Consiglio n. 168 del 4 dicembre 2025: «*Ratifica delibera di Giunta comunale n. 234 del 20 novembre 2025 avente ad oggetto: “Variazione al Bilancio della previsione finanziaria 2025/2027, ai sensi dell'articolo 175, commi 4 e 5 del Decreto legislativo 267/2000”.*».

Ci sono interventi?

Ci sono interventi per dichiarazione di voto?

Votiamo la proposta di Consiglio n. 168, punto all'ordine del giorno numero 17.

23 presenti in Aula: 18 voti a favore, 5 contrari.

Presidente Liviano

Votiamo l'immediata eseguibilità.

23 votanti: 18 voti a favore, 5 contrari.

Presidente Liviano

Punto all'ordine del giorno numero 18, proposta di Consiglio n. 169 del 4 dicembre 2025, oggetto:
«Ratifica delibera di Giunta comunale n. 226 del 27 novembre 2025, avente ad oggetto: “Variazione al Bilancio di previsione finanziaria 2025/2027, ai sensi dell'articolo 175, commi 4 e 5 del Decreto legislativo 267/2000”».

Ci sono interventi?

Ci sono interventi per dichiarazione di voto?

Votiamo il punto all'ordine del giorno numero 18, proposta di Consiglio n. 169.

23 presenti in Aula: 18 voti a favore, 5 contrari.

Presidente Liviano

Votiamo per l'immediata eseguibilità.

23 votanti: 18 voti a favore, 5 contrari.

Presidente Liviano

Passiamo ora alla successione dei debiti fuori bilancio.

Faccio presente all'Aula che, così come concordato nell'incontro della conferenza dei capigruppo, tutti i debiti fuori bilancio di importo inferiore a 5.000 euro lettera a), cioè quelli con sentenza di importo inferiore a 5.000 euro, saranno votati contemporaneamente. Quindi, sono le proposte di Consiglio nn. 21, 22, 23, 24, 28, 34 e 35.

Ripeto a beneficio della dottoressa De Vincenzo: le proposte di Consiglio nn. 21, 22, 23, 24, 28, 34 e 35 aventi ad oggetto i debiti fuori bilancio lettera a) con importi inferiori a 5.000 euro sono votati, così come deciso dalla conferenza dei capigruppo, contemporaneamente.

Però, intanto, ripartiamo dalla proposta di Consiglio n. 19, che è la proposta di Consiglio n. 128 all'ordine del giorno 19: **"Riconoscimento debito fuori bilancio ex articolo 194, comma 1 lettera a) - Sentenza Giudice di Pace di Taranto, importo 6.599,40"**. Questo sarà votato per fatti suoi, per così dire.

Il Consigliere Contrario ha chiesto di intervenire: prego.

Consigliere Contrario

Intervengo perché sento il dovere, come Presidente della Commissione Bilancio, di fare un'unica illustrazione rapida, a vantaggio dei cittadini e di chi ha voglia di approfondire, dei debiti fuori bilancio che vanno dal punto 19 al punto 35, sono quasi venti.

Una veloce premessa: sulla gestione del contenzioso stiamo già lavorando come Commissione Bilancio, in accordo con il Sindaco, con il Segretario generale, con i dirigenti e con l'opposizione tutta sul fatto di lavorare su una gestione del contenzioso con sistemi di gestione più efficienti e magari capaci di anticipare il contenzioso.

Comunque, sono tutti debiti fuori bilancio lettera a), quindi quelli derivanti da sentenze, sui quali - come sapete - il margine di discrezionalità non c'è in Consiglio comunale, tranne la 151 che è un debito fuori bilancio lettera e), ma è di piccolo importo, circa 1.800 euro, dettato da una fattura a cavallo tra dicembre 2024 e gennaio 2025 ma datata dicembre 2024, relativa a servizi del Comune di Taranto, di pubblicazione di avvisi e bandi di gara sui *media*.

Molti dei debiti fuori bilancio che stiamo approvando o che ci apprestiamo ad approvare riguardavano una vertenza delle educatrici del Comune di Taranto e, essendo diverse sentenze, hanno scaturito diversi debiti fuori bilancio ma la storia è la stessa: fondamentalmente, le educatrici del Comune di Taranto si sono fatte riconoscere, attraverso vertenza, un'ora di straordinario tra il 2021 e il 2024 legato al fatto che facevano 36 ore settimanali rispetto alle 35 previste dal Contratto collettivo nazionale. Molti di questi li stiamo accorpando, sono al di sotto dei 5.000 euro, spesso sono di pochissime centinaia di euro.

Ci sono le spese legali dettate da avvisi di accertamenti annullati in cui il Comune appunto è risultato soccombente e, oltre ad annullare l'avviso di accertamento, è chiaramente condannato alle spese di istruttoria e le spese legali.

Poi ci sono i due debiti fuori bilancio, siamo i più importanti come importo, entrambi sono lettera a), quindi come procedura non cambiano rispetto agli altri ma, essendo di importo superiore al milione o comunque vicinissimo al milione l'altro, richiedono quantomeno un racconto pubblico.

Il primo è di oltre un milione di euro, circa un milione e cinquanta di euro e deriva da un contenzioso con la CISA S.p.A., è fondamentalmente un avviso di accertamento (*interruzione tecnica*) S.p.A., è una richiesta di pagamento legata all'Ecotassa tra il 2018 e il 2020, una Ecotassa che - come sapete - è pagata dallo smaltitore del rifiuto, quindi dalla discarica ma che è in capo al produttore del rifiuto, quindi al Comune di Taranto. Ha prodotto un contenzioso legato al fatto che il Comune di Taranto non riteneva ci fossero sufficientemente dati oggettivi che dimostrassero il pagamento della CISA S.p.A. di questo milione. In primo grado il Comune di Taranto ha avuto ragione, non l'ha avuta in fase di appello, quindi c'è la sentenza che ci comporta il pagamento di questo milione. Ci sarà - almeno così ci hanno detto dalle Direzioni - un ulteriore ricorso, in terzo grado di giudizio da parte del Comune di Taranto.

L'altro è un debito legato all'INPS di 230.000 euro ma, al di là del fatto che è INPS, non riguarda i contributi ma in quanto l'INPS è risultata proprietaria di una serie di immobili, quelli di piazza Dante 6, 7 e 9, nonché dell'autorimessa di piazzale Dante 26 che il Comune di Taranto ha - permettetemi il termine tra virgolette – “occupato” (forse c'erano i Vigili urbani li) dal 1987 al 2011 o al 2012.

Quindi, il contenzioso ha portato i proprietari dell'immobile a chiedere i canoni di fitto al Comune di Taranto, le spese condominiali, nonché una parte di risarcimento danni dovuto al fatto che sono stati lasciati in condizioni relativamente pessime. Contenzioso che ha visto anche qui il Comune di Taranto soccombente in giudizio e, quindi, un debito fuori bilancio di 930.000 euro e ci risulta - almeno così ci hanno detto le Direzioni in Commissione Bilancio – che anche su questo il Comune di Taranto ricorrerà e la Commissione Bilancio sta facendo anche ulteriori approfondimenti circa l'iter del giudizio.

Tutti i debiti fuori bilancio (quasi venti debiti fuori bilancio) hanno, chiaramente, copertura finanziaria, nonché il parere di regolarità tecnica, di regolarità contabile e il parere positivo dei Revisori dei Conti. Grazie.

Presidente Liviano

Grazie, Consigliere Contrario.

Ha chiesto di intervenire la Consigliera Angolano: ne ha facoltà.

Interventi fuori microfono.

Consigliera Angolano

Si capisce! L'Angolano è sempre molto chiara, quindi si capisce abbondantemente.

Grazie per questo *assist*, Consigliere, così mi hai dato modo di ricordare quanto in realtà, invece, con i fatti si è coerenti.

Vorrei parlare dei debiti fuori bilancio con delle considerazioni...

Brusio in Aula.

Presidente Liviano

Chiedo, cortesemente, all'Aula di fare silenzio per consentire alla Consigliera Angolano di parlare. Grazie.

Consigliera Angolano

Era in mia difesa, Enzo, per questo!

Vorrei, finalmente, parlare meno di debiti fuori bilancio, eppure ci ritroviamo ripetutamente ad occuparcene, quindi solo una considerazione di tipo politico. Un milione di euro, 960 mila euro, praticamente un altro milione di euro! Come direbbe un noto attore romano, sono tanta roba e lo sono soprattutto in una città come Taranto, già fortemente compromessa e parecchio impoverita sotto il profilo socio-economico.

Gestire le casse dell'Ente civico è un onere di grandissima responsabilità e puntualmente ci ritroviamo - come dicevo - ad esprimerci su una corposa mole di debiti fuori bilancio. Io apprezzo il tentativo gentile e mai a gamba tesa che in Commissione Bilancio si cerca ogni volta di fare, lavorando insieme per vederci un po' più chiaro, cercando di capire in effetti se può esserci un modo per migliorare la performance del Comune in questa direzione, evitando di ritrovarci sempre a pagare somme che potremmo destinare alle tante esigenze della nostra comunità. Lo abbiamo chiesto più volte ma, francamente, non abbiamo ancora riscontrato un cambio di passo deciso in tal senso. Neanche un minimo tentativo, a meno che non sia sfuggito alla sottoscritta ma, stando a quanto ci tocca deliberare oggi, evidentemente no.

Ripropongo, quindi, ancora una volta, per l'ennesima volta a chi di competenza di prendere in esame forme di Organismi istruttori deflattivi, già utilizzati in altre realtà, per le cosiddette "soluzioni extragiudiziarie", per un'analisi più accurata ed approfondita, insomma una gestione del pre-contenzioso certamente più rafforzata, magari con un occhio attento anche alle risorse umane, forse insufficienti (chi lo sa!), al solo fine di un bene comune: quello di un risparmio a seguito del quale riuscire ad investire, magari, per la nostra città in maniera virtuosa.

Questa situazione non è solo una questione amministrativa...

(Intervento fuori microfono)

Posso? Questa situazione non è solo una questione amministrativa, ma rappresenta una precisa responsabilità politica. Le risorse economiche tolte all'Ente a causa di una non oculata gestione sono risorse che vengono - di conseguenza - tolte ai cittadini per i servizi essenziali: per le politiche sociali, per la manutenzione della città e per le risposte ai bisogni legittimi e concreti di ogni giorno. Occorre, a questo punto, riuscire, in totale trasparenza, a comprendere i meccanismi che portano al continuo ricorso a questi debiti fuori bilancio.

La Corte dei Conti - lo sappiamo tutti - ha richiamato l'Ente alla necessità di maggiore rigore, prudenza, trasparenza nella gestione delle risorse ed i cittadini devono sapere con quale senso di responsabilità vengono gestiti i soldi pubblici, è un loro diritto.

Chiediamo subito, oggi - e non domani, visto che ormai ne parliamo da tanto, da troppo tempo - in questo senso un veloce, rapidissimo cambio di passo. Grazie.

Presidente Liviano

Mi permetto di intervenire, mi do la parola non avendo visto altre persone che si sono prenotate.

Come può facilmente intuire la Consigliera Angolano, i debiti fuori bilancio di cui parliamo oggi derivano da sentenze e riguardano fatti accaduti in passato non proprio prossimo, diciamo. Pertanto, mi pare che non possa sfuggire alla Consigliera Angolato... e non è, evidentemente, questo un tentativo di non assumersi responsabilità che, come lei avrà visto, ci siamo assunti anche votando la proroga a Kyma Ambiente, avendo consapevolezza che non è possibile immaginare che gli attuali Amministratori possano aver causato il caos incredibile che Kyma Ambiente sta vivendo. E' evidente che è una storia che viene da lontano e non voglio neanche addebitare responsabilità a chi ha governato negli anni precedenti. E' una storia lunga, che viene da lontano, quindi immaginare di poter addebitare responsabilità a chi attualmente governa, che pure certamente tra un anno racconterà le sue responsabilità, ma addebitarle ora mi pare un atto un po' improvvisto, oserei dire.

Così come immaginare che la responsabilità di questi debiti fuori bilancio sia causata da una non attenta gestione degli attuali Amministratori, mi sembra una – per così dire - una non attenta lettura dei tempi con cui maturano i debiti, i debiti fuori bilancio, e le sentenze dei Tribunali - come lei sa - non raccontano tempi brevissimi, ahimè!

Rispetto a quello che, invece, si può fare per evitare che questa cosa accada - e lei ha ragione, ne parliamo da tempo - con il Presidente Contrario, con il dottor De Carlo e con il funzionario dottor Barberio (che è a metà tra Avvocatura e Presidente del Consiglio) e con l'ottima dottoressa Piccinni, abbiamo da tempo avviato un tentativo di lettura delle motivazioni per cui questi debiti fuori bilancio raccontino questa situazione di sofferenza che a tutti è noto, perché comprende la quota capitale che è - faccio per dire - 10 e poi la quota da pagare per sentenza è 15 infastidisce tutti, perché a tutti è chiaro che quei 5 euro di interessi e sanzioni sono sottratti alla normale gestione dell'amministrazione del Comune.

Quindi, chiunque tra gli Amministratori attuali vorrebbe che quei soldi rimanessero per poter fornire risposte adeguate ai bisogni delle persone.

Quindi, lei ha ragione quando dice che bisogna attenzionare maggiormente le motivazioni, ha meno ragione - se mi posso permettere - quando addebita agli attuali Amministratori responsabilità che, in verità, potranno esserci tra un anno/due, ne parleremo e lei ci dirà: "Avete sbagliato tutto! Siete degli emeriti incapaci!" e lei potrà avere ragione. Io non le dico a prescindere che avrà torto anche fra due anni, avrà ragione fra due anni, ma ad oggi mi sembra un po' avventato addebitare responsabilità per debiti fuori bilancio su sentenza del Tribunale quando questa Amministrazione ha iniziato a giugno e, come lei sa, le sentenze del Tribunale non raccontano questi tu così brevi. Grazie.

Ha chiesto di intervenire il Sindaco Bitetti e poi il Consigliere Di Bello.

Sindaco Bitetti

Grazie, Presidente.

Un intervento davvero veloce perché, sostanzialmente, mi ha anticipato su tutto e quindi, oltre a condividere in maniera puntuale la sua relazione, io mi permetto di rappresentare il lavoro che sta facendo

la Commissione Bilancio con il Presidente Contrario, mi permetto di riconoscere il lavoro che sta facendo il Segretario generale, il Direttore generale e la Direzione competente.

Mi permetto anche di dire che - come appunto diceva - i debiti fuori bilancio derivano da questioni pregresse, alcune delle quali forse si sarebbero potute evitare ma – ahimè! - non possiamo intervenire su quelle che sono le decisioni che prende la magistratura, ma – ecco! - prendere atto solo delle stesse per poter tenere in ordine i conti.

Volevo anche rappresentare che la Giunta, assumendosi la responsabilità, ha approvato alcune transazioni (e ne approverà altre) proprio per contenere i costi, quindi proponendo dei valori transattivi che sono, chiaramente, più bassi di quelli richiesti e contenendo i costi delle spese legali, proprio per evitare che azioni legate a procedure, a procedimenti passati possano deflagrare in maniera più potente sui cittadini. Lo dico a nome della Giunta, a nome dei Consiglieri che si assumono la responsabilità, con un pizzico di orgoglio perché, firmando quelle delibere, ci assumiamo della responsabilità. Ovviamente, le firmiamo solo dopo averle esaminate attentamente, dopo aver acquisito i relativi pareri e dopo aver fatto i dovuti i confronti, però - lo assicuro! - sarebbe più facile dire: "Vediamo che cosa dice il Giudice! Vediamo cosa dice il Giudice!".

"Vediamo cosa dice il Giudice!" comporta dei costi maggiori: come dicevo, su valori che vengono riconosciuti, magari, con degli interessi legali o moratori che siano; vede il riconoscimento di somme maggiori in base alle somme che vengono richieste; vede riconoscere le spese legali.

Bene, per tutto questo noi stiamo provando a contenere i costi, costi che sono necessari per dare risposte ai cittadini. Perché è facile dire: "Facciamo questo... Facciamo quello perché non avete fatto questo... perché non avete fatto quest'altro...", ma purtroppo, prima di autorizzare la spesa, è necessario garantire le entrate e un maggior costo significa qualcosa in più da togliere ai cittadini. Grazie.

Presidente Liviano

Grazie, Sindaco.

Ho chiesto di intervenire il Consigliere Di Bello. Non ho capito se la Consigliera Angolano ha chiesto di re-intervenire o se era la prenotazione precedente.

(*Intervento fuori microfono*)

No, in realtà ci sarebbe il Consigliere Di Bello prima. Volevo solo sapere se fosse una sua richiesta di intervento.

Consigliera Angolano

Sì, sì, ma solo per precisare.

Presidente Liviano

Il Consigliere Di Bello le consente di... in realtà non potrebbe re-intervenire.

Consigliera Angolano

Ma dieci secondi al volo! Era solo per precisare che nel mio intervento non c'era un'invettiva contestuale, al momento, contro l'attuale Amministrazione, era un rinnovato invito da questo momento in poi, in tempi celeri, visto che i tempi sono sempre molto lenti. Tutto qui! Grazie.

Presidente Liviano

Grazie, Consigliera. Non si era capito bene, ma la ringrazio per la precisazione.
Prego.

Consigliere Di Bello

In Commissione Bilancio svolgiamo un ottimo lavoro, anche grazie al lavoro del Presidente, che comunque è sempre attento anche nello spiegare quelle che sono le dinamiche che portano ad eventuali situazioni come quelle che siamo chiamati (*interruzione tecnica*) ... le sentenze vengono emanate in nome del Popolo, quindi - come giustamente detto a più riprese - non sono oggetto di un giudizio, di un parere che siamo chiamati a dare, ma di fatto le dobbiamo accettare per quello che sono. Tra tutte, quella che desta più preoccupazione è quella più oneroso ovviamente e che noi ereditiamo dal passato, ma che serve anche come monito per il futuro. Cioè, ecco, un impegno da parte di tutti, di tutti i cittadini oltre che dell'Amministrazione, per evitare di ricadere in quella trappola delle Ecotasse che poi gravano così tanto sulle nostre finanze e che si ripercuotono direttamente su quelle che poi sono la realizzazione di altre opere o di altre attività dell'Amministrazione stessa.

Quindi, l'obiettivo che - secondo me - noi dobbiamo raggiungere, al di là delle valutazioni dell'opera, è di evitare di cadere nelle trappole di sentenze che aggravano la posizione e quella anche di un'analisi prima di un contraddittorio ma anche evitare il problema sempre legato un po' a quello che è il rifiuto e, quindi, la differenziata che sarà oggetto, comunque, di discussione da qui a dieci giorni. Grazie.

Presidente Liviano

Grazie, Consigliere Di Bello.

Ha chiesto di intervenire il Consigliere Messina: ne ha facoltà.

Consigliere Messina

Grazie, Presidente.

Io devo ringraziare intanto l'intervento del Sindaco, perché è andato esattamente nella direzione di quello che questa opposizione sono mesi che ormai sta tentando di portare avanti come ragionamento.

Lo diceva anche Mirko prima: sicuramente la Commissione Bilancio è la Commissione in cui forse pareriamo più atti rispetto a tutte le altre, per ovvi motivi, però è anche quella forse più scontata da un certo punto di vista: una maggioranza che vota tutta favorevole, una opposizione che si riserva in Consiglio e - come dire? - diventa quasi pesante rispetto a leggere degli atti e a tirare fuori sempre le stesse conclusioni.

Allora, il ragionamento che tentiamo di fare è quello di evitare che, magari, anche i prossimi che dovranno venire a governare questa città si debbano trovare nella condizione in cui ci troviamo noi: di dover discutere di atti vecchi e che hanno determinato debiti così importanti.

Allora che fare?

Noi lo abbiamo detto in varie occasioni, su questo vorremmo però delle risposte. Intanto l'Avvocatura, gli Avvocati interni o anche quelli esterni a cui eventualmente ci affidiamo; evitare, magari, le azioni giudiziarie temerarie, dove ci siamo ritrovati a dover pagare delle spese rispetto anche a dei lavoratori che avevano abbondantemente ragione e su cui ci siamo quasi in alcuni casi accaniti, piuttosto che magari anche qualche considerazione rispetto alle strade rotte, perché molte cause anche lettera a) sono il risultato di cause di cittadini che si sono fatti male cadendo e che, ovviamente, hanno ragione a fare causa al Comune e noi ci troviamo con le strade rotte, i cittadini che si sono fatti male e noi che dobbiamo pagare ulteriormente.

Quindi, rispetto a questo noi chiediamo di essere non solo notiziati ma anche parte in causa sul prendere quelle decisioni che ci possano consentire di evitare in futuro, visto che ormai sul passato non ci possiamo fare niente... quindi di sistemare la condizione di questa città per evitare di ritrovarci sempre anche noi, nei prossimi anni, a dover discutere di questi problemi di debiti fuori bilancio. Grazie.

Presidente Liviano

Grazie, Consigliere Messina.

Ha chiesto di intervenire il Consigliere Tartaglia: prego.

Consigliere Tartaglia

Grazie, Presidente, grazie, Consiglieri.

Ho ascoltato attentamente tutto quello che l'opposizione ha voluto sottolineare, però ricordo solo a me stesso - ed erano presenti anche i Consiglieri di minoranza - che in realtà è stato proprio gran parte dei Consiglieri maggioranza... ricordo che anch'io, ma non solo io che abbiamo proposto, tramite il Presidente, il lavoro (anzi, mi associo ai complimenti fatti da tutti al Presidente Luca Contrario)... siamo stati noi a far venire - si ricorderà anche il Segretario generale - in Commissione il Segretario Generale per cercare di regolamentare quelli che sono i debiti fuori bilancio normalmente provenienti da delle azioni giudiziarie, questo perché ci siamo immediatamente accorti... credo fosse settembre che abbiamo chiamato il Segretario affinché, con la sua esperienza anche di altri Comuni, potessimo mettere a punto degli interventi precontenzioso, perché mi sembrava che non potesse passare un'idea differente e in realtà noi siamo perfettamente in linea con questo che ci ricorda la minoranza e che, in maniera esaustiva, anche il Presidente e il Sindaco hanno sottolineato, cioè questa maggioranza è pronta da subito a fare un Regolamento, grazie anche all'intervento da parte dell'Avvocatura, per la valutazione precontenzioso delle attività, nel rispetto ovviamente delle professionalità e dei dirigenti che sono atti e dediti alle attività giudiziarie. Grazie.

Presidente Liviano

Molte grazie, Consigliere Tartaglia.

Ci sono altri interventi?

Ci sono interventi per dichiarazione di voto?

Votiamo il punto all'ordine del giorno 19, proposta di Consiglio 128 del 27 ottobre 2025.

22 presenti in Aula: 19 voti a favore, 3 astenuti.

Presidente Liviano

Votiamo ora l'immediata eseguibilità.

22 presenti in Aula: 19 voti a favore, 3 astenuti, come prima.

Presidente Liviano

Proposta di Consiglio 134, punto all'ordine del giorno n. 20, oggetto: **“Riconoscimento debito fuori bilancio articolo 194, comma 1, lettera a) del TUEL derivante da sentenza del Tribunale di Taranto. Sezione Lavoro, notificato il 9 ottobre 2025, scadenza 6 febbraio 2026. Importo 20.626 euro”.**

Ci sono interventi?

Io non vedo se ci sono interventi perché c'è ancora la votazione...

(Interventi fuori microfono)

Non ce ne sono.

Ci sono interventi per dichiarazione di voto?

Non ce ne sono, votiamo la proposta di Consiglio n. 134, punto all'ordine del giorno n. 20.

22 presenti in Aula: 19 voti a favore, 3 astenuti.

Presidente Liviano

Votiamo ora per l'immediata eseguibilità.

22 votanti: 19 voti a favore, tre astenuti.

Presidente Liviano

Passiamo al punto all'ordine del giorno numero 21.

Adesso c'è una maxi-votazione. Come ho già annunciato, ***i punti all'ordine del giorno 21, 22, 23, 24, 28, 34 e 35 subiranno un'unica votazione.*** Non votiamo per alzata di mano, ma votiamo in maniera elettronica, come da richiesta degli Uffici.

22 presenti in Aula: 19 voti favorevoli, 3 astenuti.

Presidente Liviano

Votiamo l'immediata eseguibilità.

22 votanti: 19 voti favorevoli, 3 astenuti.

Presidente Liviano

Passiamo ora al punto all'ordine del giorno n. 25, proposta di Consiglio n. 151: **“Riconoscimento debito fuori bilancio ai sensi dell'articolo 194, comma 1, lettera a) in favore di Media Grafica S.r.l.. Importo 1.830 euro”**, quindi inferiore a 5.000 euro, però questo lo abbiamo dovuto per conto proprio perché non è una lettera a) ma è una lettera e), quindi segue un destino differente.

Ci sono interventi?

Intervengo io. Intervengo io per dire che il Collegio dei Revisori ha invitato l'Ente, qualora non fosse stato già fatto, affinché vengano compiute le verifiche necessarie ad accertare eventuali responsabilità e siano effettuate le eventuali azioni di rivalsa.

Io chiedo che questo accada! Cioè credo che questo debba accadere e, quindi, verifichiamo eventuali responsabilità, come da indicazione del Collegio dei Revisori dei conti. Grazie.

Votiamo il punto all'ordine del giorno n. 25.

22 votanti: 19 voti a favore, 3 contrari.

Presidente Liviano

Votiamo l'immediata eseguibilità.

21 votanti: 18 voti a favore, 3 contrari.

Presidente Liviano

Punto all'ordine del giorno n. 26, proposta di Consiglio n. 158 del 27 novembre 2025:
“Riconoscimento debito fuori bilancio ex articolo 194, comma 1, lettera a) - Sentenza Tribunale di Taranto. Importo 30.281,60 euro”.

Ci sono interventi?

Ci sono interventi per dichiarazione di voto?

Votiamo la proposta di Consiglio n. 158, punto dell'ordine del giorno 26.

22 votanti: 19 voti a favore, 3 astenuti.

Presidente Liviano

Votiamo ora l'immediata eseguibilità.

21 votanti: 18 voti a favore, 3 astenuti.

Presidente Liviano

Proposta di Consiglio n. 159 del 1° dicembre 2025, punto all'ordine del giorno numero 27 - chiedo, cortesemente, all'Aula di fare silenzio – **“Riconoscimento debito fuori bilancio articolo 194, comma 1, lettera a) del TUEL, derivante da sentenza del Consiglio di Stato. Importo 5.836,48”.**

Ci sono interventi?

Ci sono interventi per dichiarazione di voto?

Votiamo la proposta di Consiglio n. 159 del 1° dicembre 2025.

22 presenti in Aula: 19 voti a favore, 3 astenuti.

Presidente Liviano

Votiamo l'immediata eseguibilità.

22 presenti in Aula: 18 voti a favore, 3 astenuti.

Presidente Liviano

Passiamo al punto all'ordine del giorno numero 29, proposta di Consiglio n. 162 del 3 dicembre 2025, oggetto: **“Sentenza numero... emessa dalla Corte d'Appello di Lecce, Sezione distaccata di Taranto, per un importo di 1.019.961 euro”.**

Ci sono interventi?

Ci sono interventi per dichiarazione di voto?

Votiamo la proposta di Consiglio n. 162. La Consigliera Bianca non c'è, il Consigliere Vozza ha votato ora.

21 presenti: 18 voti a favore, 3 astenuti.

Presidente Liviano

Votiamo per l'immediata eseguibilità.

21 votanti: 18 voti favorevoli, 3 astenuti.

Presidente Liviano

Proposta di Consiglio numero 163 del 3 dicembre 2025, punto all'ordine del giorno numero 30:
“Riconoscimento legittimità debito fuori bilancio – Sentenza del Tribunale... Importo 20.216,82 euro”.

Ci sono interventi?

Interventi per dichiarazione di voto?

Votiamo la proposta di Consiglio n. 163 del 3 dicembre 2025.

21 presenti: 18 voti a favore, 3 astenuti.

Presidente Liviano

Votiamo ora per l'immediata eseguibilità.

21 presenti in Aula: 18 voti a favore, 3 astenuti.

Presidente Liviano

Passiamo al punto all'ordine del giorno numero 31, proposta di Consiglio 164 del 3 dicembre 2025:
"Importo 32.199,04 - Sentenza del Tribunale di Taranto..."

Possiamo votare la 31.

21 presenti in Aula: 18 voti a favore, 3 astenuti.

Presidente Liviano

Votiamo ora l'immediata eseguibilità.

22 presenti in Aula: 19 voti a favore, 3 astenuti.

Presidente Liviano

Proposta di Consiglio n. 165 del 3 dicembre 2025, punto all'ordine del giorno n. 32: **“Riconoscimento legittimità debito fuori bilancio articolo 194, derivante da sentenza del Tribunale di Taranto, Sezione Lavoro. Importo 9.819,89”.**

Votiamo la proposta di Consiglio 165, numero 32 all'ordine del giorno.

22 presenti in Aula: 19 voti a favore, 3 astenuti.

Presidente Liviano

Votiamo ora l'immediata eseguibilità del punto all'ordine del giorno n. 32.

Stessa votazione di prima: 19 voti favorevoli, 3 astenuti.

Presidente Liviano

Passiamo ora all'ultimo punto all'ordine del giorno, n. 33, proposta di Consiglio n. 167: ***"Importo 932.479 - Sentenza del Tribunale di Taranto, INPS c/Comune di Taranto"***.

Possiamo votare il punto all'ordine del giorno n. 33.

22 votanti: 19 a favore, 3 astenuti.

Presidente Liviano

Votiamo ora l'immediata eseguibilità

22 votanti: 19 voti a favore, 3 astenuti.

Auguri a tutti, alle vostre famiglie, alle persone a cui volete bene.